

In redazione: Vittorio Alinovi
Giovanni Santagostino

Corrispondenti:

Lazio: Antonio Citti
Liguria: Giovanni Duglio
Lombardia: Piero Gatti
Piemonte: Santo Tiano
Puglia: Aniello Dello Russo
Sardegna: Giovanni Pisu
Sicilia: Salvatore Pastorella
Umbria: Ermanno Ercolani
Veneto: Maurizio Boni

ESCURSIONISMO

ORGANO DELLA F.I.E. - FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

Ente morale fondato nel 1946 - decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1971 n. 1152

Direttore: Guido Tedeschi

Direttore responsabile: Giovanni Graniti

ANNO XXXV - n. 1/2
Gennaio-Giugno 1994

TRIMESTRALE - OMAGGIO
Sped. Abb. Posto gr. IV/50%
Registrazione Tribunale di
Torino n. 1961 del 26/09/68

Direzione - Redazione
via La Spezia 58 r. - 16149
Genova tel. 010/463261

Stampa: Tipografia ATA - Genova

Alla scuola di Egidio Noris

IN PIÙ DI MEZZO SECOLO IN LIGURIA UNA FITTA RETE DI SENTIERI SEGNATI

Si dice che i sentieri segnati dalla FIE in provincia di Genova, se fossero idealmente messi in fila uno dopo l'altro, coprirebbero la distanza che corre da Genova a Varsavia: tanto è fitta la loro rete nelle montagne del Genovesato. Ma questa lunghezza è oggi ancora notevolmente aumentata, se si tien conto delle più recenti iniziative che hanno esteso l'opera di segnatura a buona parte della provincia di Savona (i monti alle spalle della fascia costiera compresa tra il Finalese ed Alasio e l'entroterra di Varazze) e che hanno esportato i segni della FIE alle pendici settentrionali dell'Appennino in provincia di Alessandria, nelle valli Curone, Grue, Osso, Borbera, Spinti, Erro, Orba e Bormida di Spigno.

Di tanto fervore di attività e dei risultati ottenuti va certamente riconosciuto il merito maggiore al decano dei segnalatori, Egidio Noris, che da mezzo secolo scarpina per gli impervi sentieri dell'Appennino Ligure centrale; senza con ciò volere nulla togliere ai meriti acquisiti dai componenti della affiatata squadra che strettamente e affettuosamente collabora con Noris.

Proprio in questi giorni ci è stato comunicato l'elenco delle segnalazioni del Finalese ripristinate a tutto il 20 aprile scorso: tredici sentieri per un totale di oltre sessanta chilometri. Dietro questa notizia è facile indovinare, per chi segue da vicino l'intensa opera della Commissione sentieri ligure, che l'attività del gruppo si è già spostata ad un'altra zona, in base ad uno scadenario che prevede turni di ripristino dei sentieri (risegnatura e dicespugliamento) intervallati di qualche anno. È un lavoro immane, che è reso possibile dalla collaborazione dei fedelissimi ed anche di alcune associazioni (che non citiamo per evitare involontarie omissioni).

Qualcuno ha avuto da ridire, ed anche ha ironizzato, sul tipo di segnaletica usata dalla FIE in Liguria, che è basato su simboli geometrici (cerchi, losanghe, croci, ecc.) e su tre colori, usati rispettivamente per la dislivellata tirrenica (il rosso), per la dislivellata padana (il giallo) e per il sentiero

di crinale e spartiacque (il blu). Ma la pratica di lunghi anni ha dimostrato l'efficacia di tale metodo, che è risultato quello di più facile e più economica esecuzione e che ha trovato il gradimento dei fruitori. Tanto è vero, che le Comunità Montane dell'Oltrepennino alessandrino hanno ritenuto di adottarlo, dopo che la Regione Liguria ne aveva ufficializzato l'uso con la delibera n. 2351 del 22/4/1985 sulla «Segnaletica unificata per i sentieri escursionistici».

Uniche eccezioni ai simboli geometrici sono i sentieri internazionali e di lungo percorso, come l'E/1, l'E/7 e l'AV (Alta via dei monti liguri), la quale ultima peraltro è affiancata per lunghi tratti, nel settore compreso fra il Colle Scraivaon (presso Bardinetto) ed il Passo di Cento Croci (ai margini della provincia di La Spezia), dal precedente sentiero di crinale (segnava due cerchi blu).

Anche se l'attuale recessione economica e la situazione critica delle finanze locali hanno reso sempre più difficile il reperimento presso gli Enti locali dei contributi indispensabili per far fronte alle pure spese di manutenzione della segnaletica, restando, come sempre, volontarie e assolutamente gratuite le prestazioni di lavoro, tuttavia la tenacia di Egidio Noris è riuscita, anche nel difficile momento che attraversiamo, soprattutto per la fiducia conquistata in tanti anni, a raggranellare presso gli Enti locali quei minimi finanziamenti necessari per andare avanti.

Allora viene spontaneo chiedersi: se ciò è possibile in Liguria, perché non dovrebbe essere possibile nelle altre regioni? Sappiamo certamente che in Italia, ovunque, vi sono amici di buona volontà. Ma pensiamo che l'attivismo del Noris sia esemplare, soprattutto per i giovani, avendo egli superato gli anni ottanta ed essendo ancora sulla breccia.

Papà Noris può anche dare dei consigli utili. Forse sarà bene chiederglieli.

Guido Tedeschi
Giovanni Graniti

Sentieri nell'area del Trasimeno

Meritorie iniziative della Comunità montana «Monti del Trasimeno»

Nuovi sentieri: fra Perugia e Umbertide e fra i laghi di M. Pulciano, di Chiusi e Trasimeno

Negli ultimi anni la Comunità Montana «Monti del Trasimeno» ha arricchito il patrimonio boschivo umbro mediante l'acquisto di ampie aree di grande interesse paesaggistico, naturalistico ed ambientale. Fra gli investimenti più importanti e recenti è da ricordare l'acquisto di circa 300 ettari nei comuni di Perugia e Corciano nelle aree contigue di Colle della Trinità e di Monte Malbe.

Si tratta di un'area prevalentemente coperta dalla vegetazione tipica della macchia mediterranea ove la Comunità Montana ha riscoperto la sentieristica più significativa da un punto di vista storico e paesaggistico, creando quattro itinerari alternativi di modesta lunghezza (circa 4 Km l'uno), di facile accesso e con tempi di percorrenza a piedi di circa 2 - 3 ore ciascuno.

Al momento la Comunità Montana sta effettuando le ultime operazioni di finitura, consistenti nell'apposizione di una segnaletica di orientamento e di pannelli informativi, per renderli fruibili entro la primavera di quest'anno.

L'uso che l'Ente intende favorire è quello didattico, con visite guidate degli alunni delle scuole medie ed elementari, e ricreativo a servizio di un escursionismo non troppo impegnativo.

La rivisitazione di luoghi facenti parte della memoria collettiva, anche degli umbrici di città, può permettere di riscoprire il viale del «Colle della Trinità», ora recuperato con arredi e spazi giochi all'aperto per i più piccoli.

A fianco di questa iniziativa, l'Ente ha di recente approvato e finanziato la realizzazione di una sentieristica naturalistica, con alti contenuti storici ed ambientali, che colleghi il capoluogo

di regione all'abitato di Umbertide, secondo la direttrice Porta S. Angelo, Monte la Guardia, Monte Tezio, S. Giovanni del Pantano, Monte Corona ed Umbertide.

Storia, cultura e contenuti ambientali sono gli elementi che nel corso della passeggiata colpiranno il visitatore e l'escursionista, lungo la camminata che si snoderà su strade, sentieri e viabilità minore per circa 35 chilometri.

Altre iniziative sono previste nel comune di Deruta, con un tracciato che unirà la frazione di Castelleone a Ponte Nuovo, transitando sul rilievo collinare conosciuto come «Perugia Vecchia»; in quello di Castiglione del Lago, ove si realizzerà un interessante collegamento tra l'asse sentieristico che decorre a fianco delle aree circumlacuali e pedomontane del Monte Pausillo (Itinerario turistico del Trasimeno n° 5) e le aree interne occidentali che degradano nei laghi di Montepulciano e di Chiusi. Si realizza così quell'ideale giunzione dei «tre laghi» presenti nel territorio umbro-toscano.

In ultimo si segnala la prossima realizzazione di un itinerario, in comune di Piegara, che collegherà, attraversando zone interne di alto pregio, l'abitato di Collicello a quelli di Ciottola - Monte Vergnano.

Gli uffici dell'Ente sono naturalmente a disposizione per tutti coloro che volessero delle informazioni più dettagliate, mentre è di prossima realizzazione una pubblicazione illustrata la principale sentieristica del comprensorio.

Marcello Bruni
(Presidente della Comunità Montana «Monti del Trasimeno»)

LA CRONACA SPORTIVA È ALLE PAGINE 5 (MARCIA) e 6 (SCI)

In una riunione a Guardiaregia

Prosecuzione del sentiero E/1 nel sud

E anche nel Sud i corsi per accompagnatori

A Carmignano: rilancio del Montalbano

Si è svolta, promossa dal COORDINAMENTO FIE Italia Centro-Sud, sabato 7 maggio a Guardiaregia (Campobasso), una riunione alla quale erano presenti, oltre alle delegazioni FIE Molise, Puglia e Umbria e al Comitato Regionale Lazio, anche diverse associazioni locali. Infatti presso l'accogliente «Centro Vitae», gestito dalla Cooperativa «Molise Verde», sono convenuti singoli e associati (C.A.I. sez. Campobasso, E.N.D.A.S. Molise, Club Amatori Fondo, Gruppo Speleologico del Matese, Gruppo Trek Molise) interessati all'escursionismo in particolare e in generale alla tutela e alla valorizzazione del territorio attraverso la pratica del trekking.

La riunione, quanto mai significativa, ha messo a fuoco le problematiche relative all'escursionismo nella zona dell'Italia Meridionale ed anche per questo è auspicabile che si crei un COORDINAMENTO Italia Sud. Particolare interesse ha suscitato nei presenti l'iniziativa della FIE per l'istituzione dell'Albo nazionale degli accompagnatori FIE al fine di qualificare, anche da un punto di vista formativo, la nuova figura professionale. Il Comitato regionale Lazio e la Delegazione dell'Umbria hanno riferito sulle modalità della formazione degli accompagnatori, in corso nelle rispettive sedi.

Ma il dato più significativo dell'incontro ha riguardato lo stato di attuazione dell'E/1 al Sud d'Italia. Infatti per l'Alto Lazio, l'Archeoclub (sez. Accumoli - RI) ha individuato la direttrice per il collegamento con l'Umbria e nella prossima estate è prevista la segnatura dell'itinerario sul territorio

La Delegazione Abruzzo ha praticamente tabellato e segnato tutto il tratto di sua competenza. Per il Basso Lazio, il Comitato Regionale ha ultimato lo studio del tracciato e sta procedendo alla segnatura in loco. La Delegazione Molise ha già individuato la direttrice e sta analizzando, su carta, un itinerario che possa anche valorizzare al meglio i famosi «tratturi molisani» (tutelati da una recente legge regionale). Il COORDINAMENTO FIE Italia Centro-Sud sta prendendo i necessari contatti per proseguire, in accordo con quanto previsto dalla Commissione Escursionismo, il sentiero Europa/1 in Campania o in Puglia.

Nell'incontro si è anche parlato dell'organizzazione della Giornata Nazionale dell'Escursionismo prevista per il 5 GIUGNO 1994 a Pian di Cascina (AQ) e che prevedeva quest'anno la partecipazione attiva dei disabili della Polisportiva di Foligno, recentemente affiliata alla FIE.

Domenica 8 maggio tutti i convenuti hanno partecipato ad una escursione fino al monte dei tre confini nei pressi del Massiccio delle Mainarde. Interessante la traversata della lussureggiante ed immensa faggeta in una variopinta fioritura.

Una due giorni significativa ed importante, anche per l'entusiasmo e l'ospitalità incontrata, che sicuramente non sarà l'ultima. Intanto il prossimo appuntamento sarà in terra Campana, a Salerno.

Corrado Morici
V. Presidente Nazionale
Italia Centro-Sud

La Delegazione Toscana della FIE ha partecipato il 18-19 dicembre 1993 a una tavola rotonda sull'escursionismo e sulla valorizzazione del Montalbano, tenutasi a Carmignano per conto del periodico «Informa-Trek», nell'ambito della «1ª Festa del Turismo Natura», promossa dal Comune insieme alla FIE, all'AIT (Associazione Italiana Trekking) e al

G.E.M. (Gruppo Escursionistico Montalbano).

Nel corso della riunione, alla quale è intervenuto anche l'editore de «La rivista del trekking» Piero Amighetti, sono stati presentati i due volumi della guida turistico-escursionistica del Montalbano, realizzata da tre cultori della materia: Antonio Arrighi, Adelaide Bertogna e Stefano Naef.

I lavori degli organi direttivi della F.I.E.

L'albo accompagnatori è un fatto compiuto

Sabato 16 aprile, nei locali del circolo ricreativo del Consorzio del porto di Genova (g.c.), si è svolta la prevista Assemblea della F.I.E., costituita dai presidenti delle associazioni affiliate, alla quale compete, a norma dell'art. 8 dello statuto, l'emanazione delle direttive e l'approvazione dei programmi di carattere generale, con riferimento diretto ai bilanci consuntivo e preventivo. Davanti ad essa il Presidente nazionale Guido Tedeschi ha esposto per sommi capi le varie attività degli organi direttivi e delle associazioni, realizzate nell'anno trascorso, ed i programmi per l'avvenire.

L'Assemblea ha ratificato, fra l'altro, l'istituzione dell'Albo nazionale degli accompagnatori

escursionistici, deliberato dal Consiglio nazionale il 26 febbraio e comprendente attualmente 140 nominativi, in attesa di aggiungere quelli che saranno ulteriormente segnalati dai Comitati e dalle Delegazioni regionali, alla conclusione dei corsi in attuazione ed in programma. Sempre sull'argomento è stata ratificata l'approvazione del regolamento degli accompagnatori avvenuta nella seduta del Consiglio direttivo sopra citata.

Si è molto discusso, sia in Consiglio che in Assemblea, dell'avvenuto aumento del prezzo della tessera F.I.E., (passato da seimila a dodicimila lire, per comprenderli l'assicurazione Sportass), e della opportunità di

prevedere due tipi di tessere (con assicurazione, a L. 12.000, e senza assicurazione, a L. 6.000), riportando il numero minimo delle tessere da acquistare a 50 (anziché le 25 previste per quest'anno). La decisione è stata demandata al Consiglio nazionale, come prevede l'articolo 9 del regolamento federale in vigore. Ciò per evitare che talune associazioni si avvalgano di una concessione mirante ad acquisire sodalizi di nuova istituzione per diminuire il numero di tessere acquistate, in palese violazione di quanto stabilito dall'art. 10 del regolamento: «Ciascuna associazione preleva un numero di tessere pari al numero dei suoi soci effettivi».

Celebrata in tutta l'Italia con successo la «7ª Giornata nazionale dell'escursionismo»

Per il settimo anno consecutivo la F.I.E. ha invitato tutti gli escursionisti a celebrare, domenica 5 giugno, con raduni ed escursioni in gruppi sociali o familiari, la «Giornata nazionale dell'escursionismo», che si prefigge lo scopo di diffondere la sana pratica della vita all'aria aperta e l'amore per l'ambiente naturale fra gli abitanti dei medi e grandi agglomerati urbani, svincolandoli una volta tanto dalla soggezione alle quattro ruote.

Nel più ristretto ambito federale almeno sette sono le zone dove si ha notizia che si sono svolti raduni collettivi. In Liguria, nell'Imperie-

se, tra il Col di Nava e il monte S. Bernardo di Armo; in Emilia-Romagna, a Bobbio, in Val Trebbia, col Raduno delle cinque province, promosso dalla Provincia di Piacenza; in Calabria, in collaborazione col WWF, a S. Giorgio Morgeto, ai margini della piana di Taurianova; nel Centro Italia, con un raduno collettivo al Pian di Cascina, sul confine tra l'Abruzzo e l'alto Lazio, delle Delegazioni regionali F.I.E. di Abruzzo, Lazio, Umbria, Toscana, Marche e Molise; in Piemonte, con raduno ad Ala di Stura ed escursione al Colle d'Attia; in Puglia, con escursione al

monte Cornacchia (m. 1151), la più alta vetta della regione; infine in Lombardia, con ritardo di una settimana (il 12 giugno), per far coincidere la celebrazione col 19° Raduno dei corsi di escursionismo giovanile, a Gromo S. Marino di Gandellino, in Val Seriana.

È da rilevare che la manifestazione allinea l'Italia al costume di molti Paesi europei — (ricordiamo il noto «wandertag» tedesco) — e ci avvicina all'Europa della Federazione europea escursionismo, in cui la F.I.E. rappresenta l'Italia, accanto a una trentina di altre nazioni.

LE ASSOCIAZIONI AFFILIATE ALLA F.I.E. NEL 1994

Per la ricerca di punti d'informazione e d'appoggio in quasi tutte le province

L'elenco delle Associazioni affiliate, dei Comitati e delle Delegazioni, delle Commissioni nazionali, che qui sotto pubblichiamo, si prefigge anche lo scopo di favorire i contatti reciproci nella organizzazione di trek o semplici escursioni nelle varie zone d'Italia. Per tale motivo, onde favorire la ricerca dei punti d'appoggio, esso è stato compilato in ordine alfabetico per località, suddivise in regioni e in province.

È opportuno ricordare che lo statuto della F.I.E., all'art 3 del capo I («Scopo e sede»), recita, fra l'altro: «La F.I.E. promuove e favorisce lo sviluppo dell'attività escursionistica con speciale riguardo al turismo sociale. In particolare la F.I.E.: a) agevola l'attuazione di viaggi e gite collettive, di manifestazioni escursionistiche, nonché l'istituzione di accantonamenti e di campeggi; ... (omissis)...; g) cura le relazioni con enti similari esteri, favorendo scambi di reciprocità fra i soci».

Inoltre, il successivo art. 5 dello statuto federale precisa che «le singole associazioni federate si impegnano a collaborare, prestandosi reciproco aiuto in ogni occasione e assicurando altresì parità di trattamento a tutti i soci della Federazione».

Si ricorda, infine, che per favorire gli scambi di informazioni e di appoggi, è stata da tempo istituita la «Rete informativa della F.I.E.», conosciuta anche all'estero, l'elenco dei cui corrispondenti (alcuni anche esterni alla F.I.E.) è stato pubblicato nell'ultima pagina del numero precedente (3/4 - luglio/dicembre) di «Escursionismo».

PRESIDENZA E SEGRETERIA NAZIONALI (Presidente: Guido Tedeschi; Vicepresidente: Vittorio Alinovi; Segretario: Angelo Di Salvo) - via La Spezia 58 r., 16149 Genova (tel. 010/463261; lun.-merc.-ven., ore 17/18,30).

ABRUZZO

Provincia di L'Aquila
 - 67062 Magliano de' Marsi AQ - G.E.V. Gruppo Escursionisti del Velino, via Marciano 22/a - (funge da Delegazione regionale abruzzese).
 - 67048 Rocca di Mezzo AQ - Sci Club La Rocca, via Prinipe di Piemonte 8

CALABRIA

Provincia di Reggio Calabria
 - 89125 Reggio Calabria RC - Associazione «Gente in Aspromonte», via Dalmazia 86, casella postale c/o Uff. Post. Succursale 14 - (funge da Delegazione regionale calabrese).

CAMPANIA

Provincia di Napoli
 - 80121 Napoli NA - Delegazione regionale campana (ad personam), c/o Luigi Sepe, via San Pasquale a Chiaia 4
 - 80122 Napoli NA - Club Escursionisti Napoletani, c/o barone Angelo Zampaglione, via Santa Maria in Portico 3

Provincia di Salerno

- 84100 Salerno SA - Delegazione provinciale salernitana (ad personam), c/o Lucia Tramontana, via Nizza 162

EMILIA-ROMAGNA

Provincia di Forlì
 - 47026 San Piero in Bagno FO - Cooperativa «Re Medello», via Battistini 1

Provincia di Modena

- 41027 Pievepelago MO - Trekking Club Pievepelago, via C. Costa 27

Provincia di Piacenza

- 29017 Fiorenzuola d'Arda PC - Appennino Trekking (A-Trek), c/o Paolo Lo Nigro, via Zara 3
 - 29100 Piacenza PC - Commissione Escursionismo e Turismo Sociale (Delegato nazionale: Pietro Nigelli), c/o Pietro Nigelli, via Ancillotti 5/b
 - 29100 Piacenza PC - G.A.E.P. Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini, c/o F.lli Bergamaschi, piazza del Duomo 31
 - 29100 Piacenza PC - Gruppo Sportivo Non Vedenti Piacenza, via Pubblico Passeggio 30

Provincia di Reggio Emilia

- 42010 Roteglia RE - Comitato interregionale toco-emiliano (Presidente: Mario Vellani), c/o G.E.R.S., via Radici in Monte 133/a
 - 42010 Roteglia RE - G.E.R.S. Gruppo Escursionisti Rotegliesi Stava, via Radici in Monte 133/a

LAZIO

Provincia di Rieti

- 02011 Accumoli RI - Archeoclub d'Italia Alto Velino e Tronto, c/o Cooperativa Luigi Luzzatti 3, piazza San Francesco

Provincia di Roma

- 00139 Roma RM - Comitato regionale laziale (Presidente: Francesco Senatore) c/o Francesco Senatore, viale Lina Cavalieri 46/c
 - 00139 Roma RM - Alitalia Club Escursionismo, c/o Mario Bistoni, via Tonale 9
 - 00159 Roma RM - Ruota Libera, via Vassallo 61
 - 00188 Roma RM - Scuola Italiana di Escursionismo Azimuth, via S. Trinchese 27
 - 00173 Roma RM - Sentiero Verde, c/o Antonio Citti, via A. Berenini 29
 - 00024 Castel Madama RM - Culturale Dedalo, piazza Mazzini 6 e 7

LIGURIA

Provincia di Genova

- 16012 Busalla GE - G.E.B. Gruppo Escursionistico Busallesi, piazza E. Maccio 2
 - 16015 Casella GE - Gruppo Escursionistico «Le Grigie», via Camuggin 8/8
 - 16149 Genova GE - Comitato regionale ligure (Presidente: Franco Schenone), via La Spezia 58 r.
 - 16134 Genova GE - Commissione giuridico-tributaria (Delegato nazionale: Angelo Di Salvo), c/o Angelo Di Salvo, via Napoli 2/a
 - 16156 Genova GE - Commissione Stampa e P.R. (Delegato nazionale: Giovanni Graniti), c/o Giovanni Graniti, via E. Salgari 1/20
 - 16129 Genova GE - A.L.T.E.A. Associazione Ligure Turistica Escursionistica Alpinistica, via Caffa 4/2
 - 16153 Genova GE - Associazione «Amici del Chiaravagna», via Pier Domenico Da Bissone 3/A
 - 16156 Genova GE - G.E.P. Gruppo Escursionistico Pegli, via Carloforte 17 r.
 - 16126 Genova GE - Gruppo Escursionistico Contrin, via F. Alizieri 18 (fondi)
 - 16156 Genova GE - Gruppo Escursionistico «Croce del Sud», c/o Giovanni Ostrogovich, via Ricasoli 14/7
 - 16151 Genova GE - Gruppo Escursionistico E. Riccardo De Grandis, via S. Giovanni Bosco 4
 - 16127 Genova GE - Gruppo Escursionistico Granarolo, via San Marino 203/1
 - 16126 Genova GE - Gruppo Escursionistico «I Montagnin», via San Benedetto 11/1
 - 16151 Genova GE - Gruppo Escursionisti Don Boco, via C. Rolando 15
 - 16135 Genova GE - Sci Club Oregina, via Paolo della Cella 29/1
 - 16153 Genova GE - S.E.L.C. Società Escursionistica Liberi Camminatori, via M. Redoano 4 (cancello)
 - 16167 Genova GE - Slalom Club Emiliani, via Provana di Leyni 15
 - 16154 Genova GE - U.C.A.M. Unione Camminatori Amici della Montagna, via C. Menotti 25/A r.
 - 16164 Genova GE - U.S. Gruppo Scarponi, via Pieve di Cadore 4

Provincia di Imperia

- 18100 Imperia IM - «Alla ricerca del tempo perduto», c. Garibaldi 2

Provincia di Savona

- 17100 Savona SV - G.E.S. Gruppo Escursionisti Savonesi, salita S. Giacomo 9 r. - (funge da Delegazione provinciale savonese)

LOMBARDIA

Provincia di Bergamo

- 24021 Albino-Comenduno BG - Commissione sportiva sci (Delegato nazionale: Enzo Martinelli), c/o Enzo Martinelli, via Europa 37
 - 24021 Albino-Comenduno BG - G.S.A. Marinelli, via Patriotti 7
 - 24022 Alzano Lombardo BG - U.E.P. Unione Escursionisti Paleocapa Nese, via G. Marconi 69
 - 24100 Bergamo BG - S.C. Ski Mountain, via Ghisleri 9
 - 24032 Calolziocorte BG - G.E.C. Genepi, c/o Andrea Losa, via Don Carlo Losa 2

Provincia di Brescia

- 25070 Bione BS - G.A.M. A.N.A. Bione, c/o P. Laffranchi, via Castello 2
 - 25080 Botticino Mattina BS - G.E. A.N.A. Botticino Mattina, via Cave 4
 - 25082 Botticino Sera BS - G.S.A. Botticino, via Cavour 71
 - 25124 Brescia BS - A.N.A. Volta Bresciana, viale Duca degli Abruzzi 20
 - 25121 Brescia BS - Gruppo Sportivo Alpi, c/o A.N.A. Brescia, via A. Mario 27
 - 25040 Calino BS - A.S.A. Calino, via San Michele 68
 - 25040 Calino BS - Delegazione provinciale bresciana, c/o A.S.A. Calino, via San Michele 68
 - 25070 Casto BS - G.A.M. ABCF Comero, località Famea
 - 25060 Concesio BS - G.S. A.N.A. San Vigilio, via Sorlini 34
 - 25085 Gavardo BS - G.S. A.N.A. Soprante, frazione Soprante, via Monte Magno
 - 25061 Irma Val Trompia BS - Gruppo Escursionistico Irma, via Chiesa
 - 25080 Mazzano BS - A.N.A. Mazzano, c/o Mauro Scarperi, via S. Zeno 16
 - 25080 Nuvoletto BS - G.E. Nuvoletto, via Carera 15
 - 25080 Paitone BS - S.P.A.C. Paitone, c/o Roberto Ragnoli, via Moretto 10
 - 25060 Polaveno BS - Associazione Sportiva S. Giovanni, c/o Centro Giovanile, via Ome
 - 25068 Sarezio BS - G.A.M. Gruppo Autonomo Montano, c/o A.N.A., via Bailo
 - 25069 Villa Carcina BS - A.S. Cailinese, frazione Cailina, via Scaluggia 32
 - 25060 Zanano BS - G.S.A. Zanano, c/o Luigi Epis, via Matteotti 1/A

Provincia di Como

- 22050 Brivio CO - G.E.B. Gruppo Escursionisti Briviesi, lung'Adda Leonardo da Vinci 9
 - 22035 Canzo CO - C.A.I. Sezione di Canzo, via Meda 11
 - 22030 Caslino d'Erba CO - C.A.I. Sezione di Caslino d'Erba, Centro Civico Bachelet
 - 22040 Civate CO - S.E.C. Società Escursionisti Civatesti, via Cherubino Villa
 - 22100 Como CO - Club Alpino Operaio, via Italia Libera 13
 - 22043 Galbiate CO - Associazione Sportiva Escursionistica Rossa, frazione Rossa
 - 22043 Galbiate CO - G.E.L. Gruppo Escursionistico Libertà Galbiate, c/o Circolo A.R.C.I., piazza della Chiesa
 - 22053 Lecco CO - A.P.E. Associazione Proletari Escursionisti, via A. Fogazzaro 16/18
 - 22053 Lecco CO - Gruppo Sportivo Alpino Lecco Valsassina, via Pescatori 23
 - 22053 Lecco CO - S.E.L. Società Escursionisti Lecchesi, via Roma 51
 - 22050 Lierna CO - Associazione Amici della Montagna, c/o Giuseppe Boschi, via privata Ulivi 28
 - 22040 Malgrate CO - G.E. «Amici della Croce di Pian Sciras», via Reina 11

Provincia di Cremona

- 24032 Calolziocorte BG - G.E.F. Dinamo, c/o Giuseppe Bonacina, via SS. Cosma e Damiano 25
 - 24033 Calusco d'Adda BG - Sci Club Polisportiva Caluschese, via Vittorio Emanuele II 98
 - 24060 Castelli Calepio BG - Sci Club Valcalepio, via dei Mille 70
 - 24034 Cisano Bergamasco BG - Delegazione provinciale bergamasca, via G. Mazzini 41/A
 - 24034 Cisano Bergamasco BG - Sci Club 75, via Crescenzi 86
 - 24020 Gandellino BG - Unione Sportiva Gandellino, via Rimebranze
 - 24030 Pontida BG - G.E. Pontida, c/o Attilio Scolari, via Villaggio Magnetti
 - 24020 Pradalunga BG - G.A.F. Gruppo Alpinistico Forcella, via S. Martino 1
 - 24020 Pradalunga BG - Sci Club Pradalunga, via S. Martino 11
 - 24010 Sadrina BG - Unione Sportiva Sadrinese, via IV Novembre 2
 - 24030 Vercurago BG - G.E.V. Lumaca, piazza G. Marconi 2
 - 24030 Villa d'Adda BG - Gruppo Escursionisti Villadaddesi, via San Carlo 4
 - 24018 Villa d'Almè BG - Sci Club Villa d'Almè «Armando Capelli», via G. Mazzini 8

Provincia di Mantova

- 46030 Mantova MN - G.E. Mantova, via S. Felice 1

- 22054 Mandello del Lario CO - S.E.M. Società Escursionisti Mandellesi, c/o Rosandro Cattaneo, via Mazzini 39

- 22030 Oliveto Lario CO - Pro Loco Oliveto Lario, c/o Palazzo Comunale, via Paolo Carcano

- 22049 Valmadrera CO - Comitato regionale lombardo (segreteria), via Fatebenefratelli 6

- 22049 Valmadrera CO - Delegazione provinciale comasca, c/o O.S.A., via Bovara 11

- 22049 Valmadrera CO - Società Escursionisti Valmadrresi, via Cavour 20

- 22049 Valmadrera CO - O.S.A. Organizzazione Sportiva Alpinisti, via Bovara 11

Provincia di Milano
 - 20036 Meda MI - S.E.M. Società Escursionisti Medesi, via C. Colombo 46
 - 20159 Milano MI - Comitato regionale lombardo (Presidente: Emilio Ratti), via Valtellina 46
 - 20019 Settimo Milanese MI - Sci Club Castori, via Di Vittorio 3

Provincia di Pavia
 - 27029 Vigevano PV - Sci Club Vigevano, corso Novara 14/B

Provincia di Varese
 - 21052 Busto Arsizio VA - Club Amici della Montagna, via Silvio Pellico 9
 - 21027 Ispra VA - Antonio Perdigao (Delegato dei Paesi Latini nella Federazione europea escursionismo), via Milano 2

MOLISE
Provincia di Campobasso
 - 86100 Campobasso CB - Trek Molise, via Pirandello 25

PIEMONTE
Provincia di Alessandria
 - 15050 Fabbria Curone AL - Circolo Lunassese, frazione Lunassi
 - 15058 Viguzzolo AL - Associazione Appennino Trekking, piazza Libertà 8
 - 15059 Volpedo AL - Delegazione provinciale alessandrina (ad personam), c/o Igino Imelio, via Ferzina 5

Provincia di Cuneo
 - 12083 Frabosa Sottana CN - Turistica Val Maudagna, frazione Miroglio 25

Provincia di Torino
 - 10052 Bardonecchia TO - Sporting Club Melezet, frazione Melezet, via della Scala
 - 10053 Bussoleno TO - Sci Club Bussoleno, via Lungo Dora Gastaldi 1
 - 10023 Chieri TO - Team Chieri Ski, c/o Attilio Orelli, strada Andzeno 39
 - 10055 Condove TO - Agonistica Enzo Sport, via Roma 33
 - 10040 Druento TO - Sci Club Druento, via Torino 20
 - 10094 Gaiavento TO - Sci Club Valsangone, via Torino 10
 - 10040 Novaretto di Caprie TO - Gruppo Sportivo Moncenisio, via A. De Gasperi 36
 - 10056 Oulx TO - Sci Club Sauze d'Oulx, via Assietta 35
 - 10098 Rivoli TO - Sci Club Rivoli, via Fratelli Piol 20
 - 10059 Susa TO - Sci Club Susa, via Palazzo di Città 8
 - 10134 Torino TO - Comitato regionale piemontese (Presidente: Andrea Turolla), c/o Andrea Turolla, via Asuncion 37
 - 10141 Torino TO - Centro Universitario Sportivo Torino, via P. Braccini 1
 - 10122 Torino TO - Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, via Corte d'Appello 1
 - 10125 Torino TO - Dopolavoro Ferroviario di Torino, via Sacchi 63
 - 10122 Torino TO - Joyful Club, corso Siccardi 4
 - 10142 Torino TO - Sci Club Est «Turin ch'a bogia», via Monginevro 259
 - 10136 Torino TO - Sci Club G.S. Aviazione, via Guido Reni 213/20
 - 10127 Torino TO - Sci Club K 2, via Nizza 355
 - 10141 Torino TO - Sci Club Lancia, piazza Di Robilant 16
 - 10141 Torino TO - Sci Club Stella Alpina, via Malta 39
 - 10154 Torino TO - S.E.S.A.T. Società Escursionisti Stella Alpina Torino, c/o Dante Bardonè, largo Giulio Cesare 104
 - 10040 Villardora TO - Polisportiva Villardorese, Borgata Colombo 1

Provincia di Trapani
 - 91013 Còggiola VC - Gruppo Sportivo Genzianella, via Micheli
 - 13014 Cossato VC - Società Sportiva Pietro Micca, via Matteotti 22
 - 13060 Cossila S. Giovanni (Biella) VC - Delegazione provinciale vercellese, via Santuario d'Oropa 447
 - 13060 Cossila S. Giovanni (Biella) VC - Sportiva Valle Oropa, strada S. Giovanni 56
 - 13060 Lessona VC - Gruppo Escursionismo Lessona, via XI Febbraio 16
 - 13060 Salussola VC - Gruppo Escursionistico Alpino Salussola, frazione S. Secondo, via Dorzano 1
 - 13059 Trivero VC - Commissione sportiva marcia (Delegato nazionale: Antonio Lora Tonetto), c/o Antonio Lora Tonetto, viale Lora 57
 - 13059 Trivero VC - Dopolavoro Aziendale Zegna, via Centro Zegna

Provincia di Varese
 - 21052 Busto Arsizio VA - Club Amici della Montagna, via Silvio Pellico 9
 - 21027 Ispra VA - Antonio Perdigao (Delegato dei Paesi Latini nella Federazione europea escursionismo), via Milano 2

MOLISE
Provincia di Campobasso
 - 86100 Campobasso CB - Trek Molise, via Pirandello 25

PIEMONTE
Provincia di Alessandria
 - 15050 Fabbria Curone AL - Circolo Lunassese, frazione Lunassi
 - 15058 Viguzzolo AL - Associazione Appennino Trekking, piazza Libertà 8
 - 15059 Volpedo AL - Delegazione provinciale alessandrina (ad personam), c/o Igino Imelio, via Ferzina 5

Provincia di Cuneo
 - 12083 Frabosa Sottana CN - Turistica Val Maudagna, frazione Miroglio 25

Provincia di Torino
 - 10052 Bardonecchia TO - Sporting Club Melezet, frazione Melezet, via della Scala
 - 10053 Bussoleno TO - Sci Club Bussoleno, via Lungo Dora Gastaldi 1
 - 10023 Chieri TO - Team Chieri Ski, c/o Attilio Orelli, strada Andzeno 39
 - 10055 Condove TO - Agonistica Enzo Sport, via Roma 33
 - 10040 Druento TO - Sci Club Druento, via Torino 20
 - 10094 Gaiavento TO - Sci Club Valsangone, via Torino 10
 - 10040 Novaretto di Caprie TO - Gruppo Sportivo Moncenisio, via A. De Gasperi 36
 - 10056 Oulx TO - Sci Club Sauze d'Oulx, via Assietta 35
 - 10098 Rivoli TO - Sci Club Rivoli, via Fratelli Piol 20
 - 10059 Susa TO - Sci Club Susa, via Palazzo di Città 8
 - 10134 Torino TO - Comitato regionale piemontese (Presidente: Andrea Turolla), c/o Andrea Turolla, via Asuncion 37
 - 10141 Torino TO - Centro Universitario Sportivo Torino, via P. Braccini 1
 - 10122 Torino TO - Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, via Corte d'Appello 1
 - 10125 Torino TO - Dopolavoro Ferroviario di Torino, via Sacchi 63
 - 10122 Torino TO - Joyful Club, corso Siccardi 4
 - 10142 Torino TO - Sci Club Est «Turin ch'a bogia», via Monginevro 259
 - 10136 Torino TO - Sci Club G.S. Aviazione, via Guido Reni 213/20
 - 10127 Torino TO - Sci Club K 2, via Nizza 355
 - 10141 Torino TO - Sci Club Lancia, piazza Di Robilant 16
 - 10141 Torino TO - Sci Club Stella Alpina, via Malta 39
 - 10154 Torino TO - S.E.S.A.T. Società Escursionisti Stella Alpina Torino, c/o Dante Bardonè, largo Giulio Cesare 104
 - 10040 Villardora TO - Polisportiva Villardorese, Borgata Colombo 1

Provincia di Trapani
 - 91013 Còggiola VC - Gruppo Sportivo Genzianella, via Micheli
 - 13014 Cossato VC - Società Sportiva Pietro Micca, via Matteotti 22
 - 13060 Cossila S. Giovanni (Biella) VC - Delegazione provinciale vercellese, via Santuario d'Oropa 447
 - 13060 Cossila S. Giovanni (Biella) VC - Sportiva Valle Oropa, strada S. Giovanni 56
 - 13060 Lessona VC - Gruppo Escursionismo Lessona, via XI Febbraio 16
 - 13060 Salussola VC - Gruppo Escursionistico Alpino Salussola, frazione S. Secondo, via Dorzano 1
 - 13059 Trivero VC - Commissione sportiva marcia (Delegato nazionale: Antonio Lora Tonetto), c/o Antonio Lora Tonetto, viale Lora 57
 - 13059 Trivero VC - Dopolavoro Aziendale Zegna, via Centro Zegna

Provincia di Varese
 - 21052 Busto Arsizio VA - Club Amici della Montagna, via Silvio Pellico 9
 - 21027 Ispra VA - Antonio Perdigao (Delegato dei Paesi Latini nella Federazione europea escursionismo), via Milano 2

MOLISE
Provincia di Campobasso
 - 86100 Campobasso CB - Trek Molise, via Pirandello 25

PIEMONTE
Provincia di Alessandria
 - 15050 Fabbria Curone AL - Circolo Lunassese, frazione Lunassi
 - 15058 Viguzzolo AL - Associazione Appennino Trekking, piazza Libertà 8
 - 15059 Volpedo AL - Delegazione provinciale alessandrina (ad personam), c/o Igino Imelio, via Ferzina 5

Provincia di Cuneo
 - 12083 Frabosa Sottana CN - Turistica Val Maudagna, frazione Miroglio 25

Provincia di Torino
 - 10052 Bardonecchia TO - Sporting Club Melezet, frazione Melezet, via della Scala
 - 10053 Bussoleno TO - Sci Club Bussoleno, via Lungo Dora Gastaldi 1
 - 10023 Chieri TO - Team Chieri Ski, c/o Attilio Orelli, strada Andzeno 39
 - 10055 Condove TO - Agonistica Enzo Sport, via Roma 33
 - 10040 Druento TO - Sci Club Druento, via Torino 20
 - 10094 Gaiavento TO - Sci Club Valsangone, via Torino 10
 - 10040 Novaretto di Caprie TO - Gruppo Sportivo Moncenisio, via A. De Gasperi 36
 - 10056 Oulx TO - Sci Club Sauze d'Oulx, via Assietta 35
 - 10098 Rivoli TO - Sci Club Rivoli, via Fratelli Piol 20
 - 10059 Susa TO - Sci Club Susa, via Palazzo di Città 8
 - 10134 Torino TO - Comitato regionale piemontese (Presidente: Andrea Turolla), c/o Andrea Turolla, via Asuncion 37
 - 10141 Torino TO - Centro Universitario Sportivo Torino, via P. Braccini 1
 - 10122 Torino TO - Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, via Corte d'Appello 1
 - 10125 Torino TO - Dopolavoro Ferroviario di Torino, via Sacchi 63
 - 10122 Torino TO - Joyful Club, corso Siccardi 4
 - 10142 Torino TO - Sci Club Est «Turin ch'a bogia», via Monginevro 259
 - 10136 Torino TO - Sci Club G.S. Aviazione, via Guido Reni 213/20
 - 10127 Torino TO - Sci Club K 2, via Nizza 355
 - 10141 Torino TO - Sci Club Lancia, piazza Di Robilant 16
 - 10141 Torino TO - Sci Club Stella Alpina, via Malta 39
 - 10154 Torino TO - S.E.S.A.T. Società Escursionisti Stella Alpina Torino, c/o Dante Bardonè, largo Giulio Cesare 104
 - 10040 Villardora TO - Polisportiva Villardorese, Borgata Colombo 1

Provincia di Trapani
 - 91013 Còggiola VC - Gruppo Sportivo Genzianella, via Micheli
 - 13014 Cossato VC - Società Sportiva Pietro Micca, via Matteotti 22
 - 13060 Cossila S. Giovanni (Biella) VC - Delegazione provinciale vercellese, via Santuario d'Oropa 447
 - 13060 Cossila S. Giovanni (Biella) VC - Sportiva Valle Oropa, strada S. Giovanni 56
 - 13060 Lessona VC - Gruppo Escursionismo Lessona, via XI Febbraio 16
 - 13060 Salussola VC - Gruppo Escursionistico Alpino Salussola, frazione S. Secondo, via Dorzano 1
 - 13059 Trivero VC - Commissione sportiva marcia (Delegato nazionale: Antonio Lora Tonetto), c/o Antonio Lora Tonetto, viale Lora 57
 - 13059 Trivero VC - Dopolavoro Aziendale Zegna, via Centro Zegna

Provincia di Varese
 - 21052 Busto Arsizio VA - Club Amici della Montagna, via Silvio Pellico 9
 - 21027 Ispra VA - Antonio Perdigao (Delegato dei Paesi Latini nella Federazione europea escursionismo), via Milano 2

MOLISE
Provincia di Campobasso
 - 86100 Campobasso CB - Trek Molise, via Pirandello 25

PIEMONTE
Provincia di Alessandria
 - 15050 Fabbria Curone AL - Circolo Lunassese, frazione Lunassi
 - 15058 Viguzzolo AL - Associazione Appennino Trekking, piazza Libertà 8
 - 15059 Volpedo AL - Delegazione provinciale alessandrina (ad personam), c/o Igino Imelio, via Ferzina 5

Provincia di Cuneo
 - 12083 Frabosa Sottana CN - Turistica Val Maudagna, frazione Miroglio 25

- 13013 Còggiola VC - Gruppo Sportivo Genzianella, via Micheli
 - 13014 Cossato VC - Società Sportiva Pietro Micca, via Matteotti 22
 - 13060 Cossila S. Giovanni (Biella) VC - Delegazione provinciale vercellese, via Santuario d'Oropa 447
 - 13060 Cossila S. Giovanni (Biella) VC - Sportiva Valle Oropa, strada S. Giovanni 56
 - 13060 Lessona VC - Gruppo Escursionismo Lessona, via XI Febbraio 16
 - 13060 Salussola VC - Gruppo Escursionistico Alpino Salussola, frazione S. Secondo, via Dorzano 1
 - 13059 Trivero VC - Commissione sportiva marcia (Delegato nazionale: Antonio Lora Tonetto), c/o Antonio Lora Tonetto, viale Lora 57
 - 13059 Trivero VC - Dopolavoro Aziendale Zegna, via Centro Zegna

Provincia di Varese
 - 21052 Busto Arsizio VA - Club Amici della Montagna, via Silvio Pellico 9
 - 21027 Ispra VA - Antonio Perdigao (Delegato dei Paesi Latini nella Federazione europea escursionismo), via Milano 2

MOLISE
Provincia di Campobasso
 - 86100 Campobasso CB - Trek Molise, via Pirandello 25

PIEMONTE
Provincia di Alessandria
 - 15050 Fabbria Curone AL - Circolo Lunassese, frazione Lunassi
 - 15058 Viguzzolo AL - Associazione Appennino Trekking, piazza Libertà 8
 - 15059 Volpedo AL - Delegazione provinciale alessandrina (ad personam), c/o Igino Imelio, via Ferzina 5

Provincia di Cuneo
 - 12083 Frabosa Sottana CN - Turistica Val Maudagna, frazione Miroglio 25

Provincia di Torino
 - 10052 Bardonecchia TO - Sporting Club Melezet, frazione Melezet, via della Scala
 - 10053 Bussoleno TO - Sci Club Bussoleno, via Lungo Dora Gastaldi 1
 - 10023 Chieri TO - Team Chieri Ski, c/o Attilio Orelli, strada Andzeno 39
 - 10055 Condove TO - Agonistica Enzo Sport, via Roma 33
 - 10040 Druento TO - Sci Club Druento, via Torino 20
 - 10094 Gaiavento TO - Sci Club Valsangone, via Torino 10
 - 10040 Novaretto di Caprie TO - Gruppo Sportivo Moncenisio, via A. De Gasperi 36
 - 10056 Oulx TO - Sci Club Sauze d'Oulx, via Assietta 35
 - 10098 Rivoli TO - Sci Club Rivoli, via Fratelli Piol 20
 - 10059 Susa TO - Sci Club Susa, via Palazzo di Città 8
 - 10134 Torino TO - Comitato regionale piemontese (Presidente: Andrea Turolla), c/o Andrea Turolla, via Asuncion 37
 - 10141 Torino TO - Centro Universitario Sportivo Torino, via P. Braccini 1
 - 10122 Torino TO - Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, via Corte d'Appello 1
 - 10125 Torino TO - Dopolavoro Ferroviario di Torino, via Sacchi 63
 - 10122 Torino TO - Joyful Club, corso Siccardi 4

Signore fa che nel silenzio delle cime oda la tua voce

Sulla montagna sono state scritte migliaia di pagine, fiumi di parole meravigliose. Non credo, quindi, che, specialmente da parte mia, si possa aggiungere granché alle splendide descrizioni fatte ed alle suggestive impressioni ricevute. In secondo luogo, pur amando immensamente la montagna, neppure pallidamente la conosco come Messner, il quale, viceversa, conoscendone ogni segreto, anche il più recondito, può quasi dichiararsene dominatore. Tuttavia, pur non essendo né scrittore, né alpinista, spesse volte ho potuto notare che uno dei momenti più belli e più intimi di una intensa giornata trascorsa in alta montagna è l'avvicinarsi della sera con il suo magico passaggio dalla luce alla penombra, indi alle tenebre.

Mentre al ritorno ripercorri le vallate che avevi baldanzosamente risalito di buon mattino, emozioni e sentimenti bellissimi si intrecciano in forti sensazioni che anelano a fondersi con la natura che ti circonda, facendoti capire ciò che senti ma che non riesci ad esprimere. A questo punto ti fermi e rivolgi lo sguardo verso le cime ormai lontane che, ora, appaiono avvolte nelle fantasmagoriche luci di un tramonto indimenticabile, mentre nel cielo ancor chiaro è già apparsa, come una tenue fiammella, la prima stella. Dinnanzi a questo spettacolo, lo spirito si ripulisce dalla zavorra che, giorno dopo giorno, hai accumulato dentro di te.

La tua esistenza, breve e programmata in ogni minimo particolare, è subordinata al «disordine» in cui vivi, per cui diventa necessario l'esodo all'interno di te stesso e fuori dal mondo degli interessi quotidiani. E dove puoi trovarla questa pace se non lassù dove la montagna è ancora natura? Soltanto là riesci a toglierti di dosso le innumerevoli meschinità ereditate dal progresso: scandali, droga, mafia, sequestri di persone e violenze di ogni genere che, fortunatamente, ancora non arrivano lassù dove arrivano invece i tuoi scarponi, lassù dove è difficile discernere i confini tra il sogno e la realtà.

Forse sono queste forti sensazioni, questi brevi attimi, durante i quali — nonostante tutto — provi ancora un'intensa gioia di vivere, che ti spingono a salire sempre più in alto superando difficoltà e pericoli spesse volte superiori alle tue reali capacità.

O forse perché lassù, tra la terra e il cielo immerso in un «assoluto silenzio», ti sembra di poter fermare il tempo? Sarà ancora ieri oppure è già domani? Che importanza ha? Che importanza ha il tempo quando, giunto lassù, il tuo sguardo può spaziare sulle infinite bellezze dell'universo e la tua anima si esalta e si sublima a tal punto d'avvertire senza volerlo la presenza di Qualcuno?

Ora, però, bisogna bandire tutte queste belle emozio-

ni che turbinano nella tua mente perché si è fatta quasi notte, e una sottile malinconia t'invade il cuore e l'intelligenza. È la stanchezza che piano piano arriva e s'impadronisce di te. La luna, facendo capolino dalle cime più alte, proietta la tua ombra, compresa la buffa gobba dello zaino, sul terreno scosceso che ti sta davanti, mentre il tempo passa in fretta, troppo in fretta, ed il sentiero che ti porterà al fondo valle è ancora molto lungo.

Dai un ultimo sguardo alle cime. Ora esse sono severe, imponenti e, avvolte nel mistero, sottolineano la tua pochezza, la tua nullità nei confronti dell'immensità dell'Universo. Una grossa nube copre la luna, il buio avanza veloce, ti inghiotte, ti sorpassa. Frettolosamente scendi mentre, di tanto in tanto, odi una voce... È l'eco del vento che, sibilando sui pinnacoli di quelle cattedrali di pietra, ti ripete: arrivederci, arrivederci, torna presto!

Piero Gatti

L'escursionismo è anche poesia

Dal quaderno che il Gruppo Escursionistico Pegli ha messo a disposizione dei frequentatori del bivacco Zucchelli, per annotarvi le loro impressioni, riportiamo alcuni stelloncini poetici.

«Seduto sulla soglia mi immergo nell'immenso. Seguo colla mente il rincorrersi dei cirri sulle vette dei miei pensieri» - B.P.

«Tra le nuvole dei monti si colgono i fiori dell'anima» - Maurizio.

«Quando sentirai il respiro della natura, allora, e solo allora, saprai» - Anonimo.

«Una bella donna è un pensiero di Dio riuscito bene» - Carlo.

«Quante cose si potrebbero scrivere guardando queste montagne! Ma il pensiero vola più alto e ci si sente più vicini al sole» - Gin e Cecilia.

Le iniziative della F.I.E. a favore dei giovani

I corsi di escursionismo giovanile in Lombardia Il progetto «Camminando insieme» in Liguria Partecipazione al «Progetto giovani» a Roma

Nella multiforme attività della F.I.E., che assume aspetti diversi a seconda delle situazioni socio-ambientali delle varie regioni, un'attenzione particolare è rivolta al mondo scolastico e giovanile.

In Lombardia da un ventennio vengono svolti, con sempre crescente successo, a cura di diverse Associazioni, i corsi di escursionismo giovanile, ai quali si deve l'auspicabile rinnovo generazionale dei ranghi dell'escursionismo militante, di cui la F.I.E. è un crogiolo. Il 12 giugno, a Gromo S. Marino di Gandellino, in Val Seriana, il 19° Raduno dei Corsi di escursionismo giovanile, organizzato dal Comitato regionale lombardo in collaborazione con il Gruppo Alpinistico Forcella di Pradalunga (BG), ha concluso i programmi realizzati nell'apena trascorsa primavera, con escursioni dei gruppi partecipanti, guidate dagli accompagnatori dell'associazione ospitante e della locale U.S. Rinascente. Con questo raduno, per sua maggiore risonanza, si è voluto far coincidere la celebrazione della «7ª Giornata nazionale dell'escursionismo», che invece, nelle altre regioni, è stata celebrata regolarmente la domenica 5 giugno, come era stato deciso a suo tempo dal Consiglio direttivo della Federazione.

A Genova, per il terzo anno consecutivo e con una partecipazione sempre crescente, da gennaio a giugno si è ripetuta l'iniziativa «Camminando s'impara», progetto di escursionismo scolastico per docenti e allievi delle scuole materne, elementari e medie della provincia di Genova. L'iniziativa è stata organizzata, insieme alla F.I.E., dal centro d'i-

niziativa democratica degli insegnanti e dal Centro Latte Rapallo, che ne ha sostenuto la realizzazione. Scopo del progetto, che si è articolato in quattro lezioni teoriche ed in una giornata teorico-pratica sul campo, era quello di coinvolgere insegnanti e ragazzi alla scoperta e alla miglior conoscenza del territorio che li circonda. Alle scuole sono stati inoltre proposti venti itinerari escursionistici, garantendo la presenza, in ogni escursione liberamente scelta, di accompagnatori escursionistici della Federazione.

A Roma la F.I.E., rappresentata da «Sentiero Verde», ha voluto unire la propria esperienza a quelle del WWF, della Legambiente, del GAR e del Centro documentazione ed iniziativa ecologica, per realizzare, nelle scuole di ogni ordine e grado, un progetto unico capace di utilizzare le risorse disponibili per offrire ai bambini ed ai giovani del territorio. L'iniziativa, rientrante nel programma congiunto dei ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente «Progetto giovani», comprendeva una proposta articolata (ecologica, culturale, archeologica, escursionistica, botanica), aperta alle scuole di ogni ordine e grado, dagli asili nido e dalle scuole materne fino alla scuola media superiore.

In Calabria la Delegazione F.I.E. («Gente in Aspromonte») ha svolto un'indagine conoscitiva, sempre rivolta alle scuole, sul tema «I parchi e le aree protette», della quale diamo ampio conto nell'articolo pubblicato a parte.

Redazionale

Indagine su parchi ed aree protette promossa da «Gente in Aspromonte» delegazione della FIE a Reggio Calabria

Tra le varie attività programmate, quest'anno l'Associazione «Gente in Aspromonte» ha inteso favorire e stimolare l'approfondimento di alcune tematiche eco-ambientali, con speciale riferimento al Parco Nazionale Aspromonte, attraverso la promozione di iniziative di carattere didattico-educativo rivolte in modo particolare al mondo della scuola.

Considerato, infatti, il momento storico che stiamo attraversando (che ha visto di recente l'istituzione del nuovo Parco Nazionale d'Aspromonte) è apparso opportuno intraprendere questo genere di iniziativa in una regione, come la Calabria, il cui territorio è prevalentemente montuoso ed in una provincia, quella reggina, interessata per circa 90.000 ettari della sua superficie dalla nuova area protetta istituita.

Si è voluto, in un certo senso, tracciare un solco allo scopo di informare ed educare la popolazione scolastica alla filosofia di un'area protetta ed al contempo per verificare il grado di conoscenza che gli studenti hanno dell'Aspromonte ed, in generale, delle tematiche eco-ambientali legate alla istituzione di un parco.

L'Associazione a tal fine ha fatto ricorso all'uso di ausili didattici, quali un questionario, un audiovisivo di sua produzione ed un dibattito con gli intervistati ed il corpo docente.

Le risposte date dagli intervistati, al questionario proposto, sono state attentamente analizzate attraverso un approfondito

commento redatto per ogni domanda ritenuta rilevante ai fini dell'indagine, ed attraverso la redazione di diagrammi singoli e comparati.

Dall'analisi è emersa, innanzi tutto, una domanda di conoscenza: moltissimi, infatti, sono stati gli studenti che hanno detto di non essere soddisfatti del loro attuale grado di conoscenza dell'Aspromonte e di volerlo conoscere meglio e più approfonditamente, anche attraverso opportune escursioni guidate.

Ci è sembrato, poi, significativo che la totalità degli intervistati avesse già comunque sentito parlare di un parco nazionale, soprattutto traendo tali informazioni precipuamente dalla scuola e dalla televisione, a conferma del ruolo educativo dell'una e dell'altra.

Gli studenti hanno poi dimostrato di avere una discreta conoscenza, almeno sulla carta, delle principali località aspromontane, anche se dalle risposte date è emerso come manchi una diretta conoscenza personale dei luoghi indicati nel questionario.

È sembrato significativo che gli intervistati ben si siano espressi quando è stato domandato loro cosa fosse una area protetta, concetto che ricomprende anche quello di parco.

Nel complesso, dunque, l'esperimento può dirsi riuscito. Siamo certi di avere suscitato l'interesse degli studenti e di avere offerto loro uno strumento di crescita culturale e sociale.

Giuseppe Antonino Romeo

Il nuovo Parco dell'Aspromonte

Dopo la definitiva perimetrazione, alla quale la Regione Calabria ha dato il suo assenso, venerdì 7 gennaio il Consiglio dei ministri ha approvato l'istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, sesto parco nazionale di recente creazione, dopo quelli delle Dolomiti Bellunesi, delle Foreste Casentinesi, della Val Grande, dei Monti Sibillini e del Pollino.

La Calabria è così dotata di tre parchi: due nuovi (il Pollino e l'Aspromonte), che si aggiungono al Parco Nazionale della Calabria, istituito nel 1968, appartenente al primo gruppo di parchi nazionali, cioè: Stelvio, Gran Paradiso, Abruzzo, Circeo e, appunto, Calabria (le Sile).

Presenza F.I.E. nella stampa

Il Gruppo Valle Umbra Trekking continua nella buona abitudine, che vorremmo vedere imitata da tutti i Comitati e da tutte le Delegazioni regionali della F.I.E., di segnalare, con fotocopie, gli articoli ed i trafiletti che la stampa periodica dedica alle attività degli organi periferici della Federazione e delle associazioni ad essa affiliate. Ciò consentirebbe alla Direzione nazionale di Genova di seguire meglio il lavoro di promozione svolto nelle varie regioni.

La rassegna stampa della Delegazione Umbra comprende gli articoli ed i trafiletti apparsi negli ultimi due mesi del '93 e fino al 12 giugno '94. Essi sono complessivamente 52, così ripartiti fra le varie testate: «La Nazione» 19, «Il Messaggero» 13, «Corriere dell'Umbria» 15, «Gazzetta di Foligno» 3, «Il Globo» 2.



Emilio Ratti, presidente del Comitato regionale lombardo F.I.E., mentre parla ai partecipanti ad uno dei recenti raduni dei Corsi di escursionismo giovanile (1990, zona del monte Pénice, in Val Trebbia)

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

«DAL CARMO DEL FINALE AL DOLENT» - Trovarsi davanti ad un testo che si propone di illustrare «50 vie normali escursionistiche e di facile alpinismo nelle Alpi Occidentali» è, per così dire, una profondissima emozione. Il libro ha come leit-motif l'amore per la montagna... una montagna vista attraverso lo sguardo attento e contemporaneamente affettuoso di un uomo che con grande impegno ha voluto mettere sulla carta e a disposizione di tutti la sua profonda esperienza. Il volume, dotato peraltro di più di 100 splendide immagini ed una cinquantina di interessantissimi schemi esplicativi, è adatto sia

al neofita che al veterano dei pendii. Con chiare e specifiche differenziazioni in rapporto alla complessità del percorso, Giuseppe Manni sembra prendere per mano i suoi lettori ed accompagnarli nella via colmandoli di utili consigli e regalando loro pittoresche descrizioni. Degne di nota sono anche le poesie, opera dell'autore stesso, contenute nella guida, che sembrano tingere, con tratti ora tremanti di partecipazione, ora resi forti dallo stupore, quelle sensazioni che, per parafrasare il Vico, rendono gli animi «perturbati e commossi».

«LA VALLE SCRIVIA IN MOUNTAIN BIKE» - Questa

guida dello Studio Cartografico Italiano è tutta protesa verso quel nuovo modo di fare escursionismo che è l'andar per i monti in mountain bike. E siccome la mountain bike, pur essendo un generoso, agile e versatile mezzo di locomozione, non sempre può arrivare là dove l'uomo a piedi può inoltrarsi, ecco allora una serie di itinerari percorribili in sella, in grado di poter offrire interessanti e panoramiche passeggiate in cui si alternano tratti di fuoristrada a brevi tratti asfaltati. Con i suoi trenta itinerari, a cui si aggiunge il pittoresco tour finale, composto da quattro tappe, il libro, oltre ad abbracciare la Valle Scrivia dal

punto di vista puramente tecnico-descrittivo, ne offre anche una rappresentazione cartografica di ordine generale, più trentaquattro cartine particolareggiate ed altrettanti schemi esplicativi. Una cinquantina di fotografie dei passaggi più eclatanti e tante utili informazioni riguardanti difficoltà, dislivelli, distanze, equipaggiamenti, ciclabilità, pendenze medie e tempi di percorrenza, danno a questo volume uno spessore che contemporaneamente si adatta sia al ciclista, per così dire, «d'occasione», che a quello solitamente in sella. Il tutto garantito dall'esperienza di Angelo Scorza, l'autore.

Gli istruttori e gli accompagnatori escursionistici nazionali della F.I.E.

Professionalità, competenza e sicurezza al servizio delle utenze turistico-escursionistiche italiane ed estere

All'inizio degli anni '80 la Commissione Turismo Sociale della F.I.E., durante uno dei consueti esami analitico/sintetici dei dati relativi al turismo escursionistico italiano, notò una crescita di presenze nell'area alpina e, fatto nuovo, l'apparire di valori significativi in quella appenninica.

Nel 1984, confermandosi la tendenza al rialzo, con indici sempre più marcati sulle valli dell'Italia minore, la Commissione Turismo Sociale della F.I.E. ha provveduto a ristrutturarsi adattandosi ad operare secondo i nuovi canoni, che richiedevano la realizzazione di network-way e di trekking-way segnalate, di strumenti cartografici, di guide step by step, di programmi e soprattutto di personale qualificato a gestire tutto questo.

Su tali premesse veniva attivata una figura nuova per il panorama professionale italiano, anche per quello inerente al godimento del tempo libero ed al volontariato: l'accompagnatore escursionistico.

Il personale proviene da severe selezioni effettuate dopo corsi di formazione varianti tra le 400 e le 600 ore, scaglionate nell'arco delle quattro stagioni e programmate sia come lezioni teoriche che come uscite pratiche. Il rilascio della tessera di qualifica è subordinato al superamento di un esame teorico/pratico ed al mantenimento della stessa è legato ad un quorum minimo d'attività annuale, nonché alla partecipazione ai corsi d'aggiornamento.

Dal 1991, inoltre, tutti gli accompagnatori escursionistici nazionali della F.I.E. sono registrati

su apposito albo interno, posseggono un regolamento di servizio, sono coperti d'assicurazione ed indossano un'uniforme.

Passando a visionare l'operatività, con riferimento alle esperienze del Comitato Interregionale Tosco-Emiliano della F.I.E., abbiamo intervenuto a tutto campo in ognuno dei settori ricadenti all'interno del Turismo Sociale, con una modularità continua che va dalla progettazione alla esecuzione ed alla gestione/fruizione delle iniziative.

Ogni accompagnatore possiede una professionalità di base, fornita dalla F.I.E. mediante i corsi, sulla quale egli innesta e fa crescere le proprie doti personali: chi si specializza sulle tematiche ambientali, chi su quelle del turismo giovanile e scolastico, chi propende per studi e progetti di sviluppo turistico e chi preferisce darsi alla sorveglianza dei beni ambientali presenti sul territorio; ma ognuno possiede quel minimo di conoscenza in tutte le discipline; e tutti sono interscambiabili nei ruoli e nelle attività con gli altri.

La seconda componente essenziale nella formazione degli accompagnatori escursionistici F.I.E. è la conoscenza. Mentre la professionalità è possibile acquisirla con corsi più o meno completi e complessi, questa seconda componente di base è legata alla persona, all'esperienza personale, ad una continua e costante presenza nelle zone di propria competenza. È la conoscenza che fa sì che gli accompagnatori escursionistici F.I.E. non siano semplici guide che portano a spasso per i monti,

bensi dei docenti che divulgano un bagaglio di nozioni legate alla cultura territoriale che nessun testo o libro riporta, in quanto facente parte della storia orale delle valli.

Da ultimo, non certo per importanza, ma in quanto derivante dalle prime due componenti, la sicurezza che garantisce alle utenze una qualità standard top level.

Oltre alla copertura assicurativa obbligatoria di responsabilità civile verso terzi (RCT), durante le uscite in ambiente gli accompagnatori escursionistici F.I.E. si muovono secondo ben precise regole. Per citarne alcune tra le più importanti: l'obbligo di essere sempre, al minimo, in coppia; accompagnare ad personam non più di 5 utenti; rifiutare il servizio in caso di componenti privi del necessario materiale e/o abbigliamento; non permettere varianti sul tema della escursione. Inoltre ogni accompagnatore escursionistico è dotato di apparecchio ricetrasmittente per un costante e continuo collegamento con i colleghi operanti nell'uscita; da quest'anno, in alcune zone, come nel Piacentino, è attivato anche in via sperimentale un servizio di radio assistenza di base con Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Croce Rossa Italiana, Corpo Nazionale di Soccorso Alpino, con possibilità d'intervenire, se necessario, anche con elisoccorso e squadra specializzata all'uso dello stesso.

Oggi la F.I.E. tende ad affidare ai propri accompagnatori escursionistici la gestione dei principali progetti in essere quali i percorsi europei, la gestione delle aule didattiche all'aperto,

la sorveglianza ecologica territoriale, in quanto la vecchia forma del capocomitiva improvvisato non può più funzionare, causa la caleidoscopica molteplicità delle tematiche.

Gestendo in tal modo il rapporto tra utenze, siano esse italiane od estere, e personale, abbiamo voluto instaurare un discorso d'immagine: in ogni parte di Italia, chiunque si affidi ai programmi della F.I.E. deve trovare un cliché identico, quasi un marchio doc che contraddistingua professionalità, competenza e sicurezza di questo Ente Morale rappresentante l'Italia nel panorama dello escursionismo europeo.

La F.I.E. a tutela degli intenti esposti e dei propri accompagnatori escursionistici, nonché di tanti altri operatori seriamente preparati sulle tematiche del nuovo turismo, vuole e deve far sentire l'esigenza di una normativa nazionale, invitando le Autorità di Governo a provvedere, con strumenti legislativi chiari, semplici e completi, in tempi brevi, ad una seria regolamentazione nel campo.

Il giro d'orizzonte odierno è sconsolante: una legge quadro nazionale incompleta e fumosa ed un corollario di alcune leggi regionali, le une copiate dalle altre, con macroscopiche mancanze e carenze che hanno dell'incredibile.

Superare l'impasse entro il 1994 più che un dovere è una necessità, se il turismo italiano vuole entrare a pieno titolo nella grande Europa.

Pietro Nigelli

I corsi della F.I.E. per accompagnatori escursionistici

I principi cui si è ispirato il secondo corso svoltosi a Genova - Anche l'Associazione «Sentiero Verde» di Roma inizia ad agire nel settore

Quando si organizza un corso di allievi «accompagnatori», si verificano due tipi fondamentali di problemi: il primo, di carattere burocratico-organizzativo, richiede, per una sua adeguata e soddisfacente soluzione, esclusivamente l'applicazione puntuale delle corrette tecniche di organizzazione; il secondo, spesso a torto non sufficientemente considerato, riguarda direttamente il corpo istruttori e la capacità che questo deve dimostrare nel trasmettere agli allievi l'amore autentico per la montagna e per la natura e le sensazioni, impossibili da descrivere con le parole, che hanno spinto i componenti dello stesso ad assumere l'incarico di accompagnatori e di istruttori di accompagnatori.

La composizione eterogenea del gruppo formato dai nuovi allievi e la necessità di agire in tempi ristretti, rendono oneroso e problematico il reale e completo mantenimento di tale impegno da parte degli insegnanti, comunque consci che la mancata realizzazione di tale prerogativa penalizza la riuscita del corso stesso, impoverendolo del suo principale significato.

Ai suddetti principi si è ispirato il 2° corso di accompagnatori escursionistici che si è svolto a Genova dal 26 gennaio al 10 aprile scorsi ed ha visto la partecipazione di 36 allievi.

La struttura, pur collaudata, del corso dovrà, per raggiungere lo standard ottimale, subire alcune sostanziali variazioni. Attualmente esso si è sviluppato su undici lezioni teoriche, riguardanti sia la «tecnica di accompagnamento» che i vari aspetti più «scientifici» (come ecologia, zoologia, alimentazione), e su quat-

tro uscite pratiche. Degli allievi che hanno completato il corso, oltre la metà ha manifestato la volontà di continuare a fare l'accompagnatore. Ciò forse vuol dire che siamo riusciti a risolvere il secondo problema sopra enunciato? Non credo: almeno, non completamente. Però speriamo di essere almeno riusciti a far comprendere tutto ciò che di piacevole e gratificante gravita attorno a questo mondo dell'escursionismo.

Il tempo e il fascino della natura faranno il resto.

Federico Gaggero

Primo corso accompagnatori nel Lazio

A Roma «Sentiero Verde», facendo seguito alle richieste pervenute da più parti del Lazio, ha organizzato il primo corso regionale per accompagnatori escursionistici F.I.E. della durata di 80 ore, di cui la metà dedicate alla pratica.

Questo primo corso è riservato a quei soci F.I.E. con un bagaglio minimo di esperienza di escursionismo ed ha lo scopo di selezionare lo staff di base per una struttura F.I.E. regionale.

Il secondo corso, che si terrà probabilmente nell'autunno di quest'anno, avrà invece lo scopo di selezionare una leva di accompagnatori fra i giovani e sarà quindi rivolto principalmente agli studenti.

UN INCONTRO CONVIVIALE IN RIVIERA per premiare la fedeltà alla F.I.E.



Sabato 11 giugno, al Park Hotel Suisse di Santa Margherita Ligure, si è svolta una riunione conviviale per festeggiare il felice esito di una sottoscrizione interna, promossa per risolvere le finanze della F.I.E., tanto compromesse dalla sciagurata gestione di chi la presiedeva all'inizio degli anni Ottanta. Infatti molti debiti lasciati in eredità si sono potuti ripianare con l'aiuto di alcuni tesserati che hanno anticipato, di tasca propria, le somme occorrenti. E adesso la F.I.E., grazie all'impegno profuso nell'iniziativa dal consigliere nazionale Mario Canu e della sua collabora-

trice Anna Moschini, è riuscita a drenare da una moltitudine di amici e di sostenitori una parte di quanto dovuto ai volontari finanziatori interni, in paziente attesa da molti anni. Per questo, quindi, dopo l'ottimo risultato, pare giusto segnalare, nell'ordine (in base al numero di contributi raccolti), le associazioni che hanno dato la maggiore collaborazione: G.E. Contrin, A.S.A. Calino, G.S. Marinelli, Valle Umbra Trekking, G.S.A. Botticino, G.E. Velino, Pradalunga Sci, A.S.E. Rossa, S.P.A.C. Paitone, A.N.A. Mazzano e «Alla ricerca del tempo perduto» di Imperia.

Summit europeo a Saarbrücken

Nella cittadina di Saarlouis, a 23 Km da Saarbrücken, nel Saarland tedesco, si terrà dal 29 settembre al 2 ottobre, con la celebrazione del venticinquesimo anniversario della fondazione della Federazione europea escursionismo, il summit europeo della Europäische Wandervereinigung. Le tre commissioni (escursionismo, sentieri e giovani) si riuniranno venerdì 30 settembre, mentre il sabato successivo si terrà l'assemblea generale nel palazzo comunale di Saarlouis, dove i convenuti saranno ricevuti dalle autorità locali.

Il venerdì, inoltre, dopo un'escursione nel Saarland, con la visita di Saarbücken, i congressisti saranno ricevuti dal Presidente del Consiglio regionale. E la sera, su invito dell'associazione Saarwald-Verein, parteciperanno ad una manifestazione folcloristica nella Fischerberghaus (casa montana dei pescatori); mentre la celebrazione del venticinquesimo anniversario dell'ERA (European Ramblers' Association = Federazione europea escursionismo) si terrà, nella serata del sabato 1 ottobre, nel castello di Saarbrücken. L'ultimo giorno (domenica 2 ottobre) vedrà, in mattinata, l'inaugurazione di un sentiero culturale (Saar-Lor-Lux) e, alle ore 13, un incontro conclusivo degli escursionisti nel Teufelsburg (castello del diavolo) di Felsberg. Maggiori notizie, per la partecipazione anche in gruppi, potranno essere chieste alla Segreteria nazionale della F.I.E..

In provincia di Piacenza la FIE fa parte del Soccorso alpino

La stazione «Monte Alfeo», sorta nel 1991, è venuta a colmare una lacuna che penalizzava la provincia di Piacenza, l'unica tra le province dell'Emilia-Romagna a non avere, prima di allora, la copertura del Soccorso alpino. Piacenza conta su 16 volontari, facenti capo alla citata stazione, con il socio FIE Stefano Olcese responsabile e Lamberto Tagliaferri vicesponsabile.

Il personale soccorritore, composto di soci del CAI che posseggono anche la qualifica di accompagnatori e istruttori escursionistici della FIE, per mantenere lo standard operativo ai massimi livelli, effettua mensilmente esercitazioni sull'Appennino locale e partecipa a esercitazioni regionali con presenza di un elicottero.

Partita nel 1991 con una squadra di quattro elementi (Olcese, Nigelli, Tagliaferri, Tiozzo), oggi la stazione «Monte Alfeo» ha in organico due medici (di cui uno, il dottor Lamberto Tagliaferri, responsabile regionale del settore), due tecnici autorizzati a dirigere e coordinare le operazioni di soccorso, un esperto del territorio, un pilota-istruttore, due unità cinofile, due tecnici di radio-comunicazioni, un infermiere professionale e cinque soccorritori.

L'intervento del Soccorso alpino può essere richiesto al numero telefonico «verde» 1678/48088 del Soccorso alpino regionale ed ai numeri 24787 del-

la Croce Rossa provinciale e 597118 della Centrale operativa (Piacenza Soccorso).

P.N.

La Rete informativa della FIE

L'elenco dei corrispondenti della «Rete informativa della F.I.E.», pubblicato nel numero 3/4 (luglio-dicembre 1993) di «Escursionismo» va integrato con i seguenti nominativi:

Dolomiti (Catinaccio, Sassolungo, Sella) - Massimo Sortino, via M.G. Canale 8/5, 16143 Genova.

Lanzo (Valli di...) - Roberto Bergamino, via delle Valli 14, 10074 Lanzo Torinese (TO).

Inoltre l'indirizzo del corrispondente da Reggio di Calabria è variato come segue:

Aspromonte (Calabria) - Alfonso Picone Chiodo, via Reggio Campi 2° tronco 86, 89126 Reggio di Calabria (D, F, G, I).

Chi è disposto a fornire, gratuitamente, informazioni su zone da lui particolarmente conosciute, potrà chiedere alla Commissione Stampa - P.R. (via E. Salgari 1/20, 16156 Genova) il modulo di adesione alla «Rete informativa della F.I.E.», che dovrà poi restituire firmato.

IN PIENO SVOLGIMENTO I CAMPIONATI DI MARCIA DI REGOLARITÀ IN MONTAGNA

Le prime quattro giornate: a Cogoleto il 10 aprile, a Lecco il 24 aprile, a Brivio l'8 maggio, a Villardora il 22 maggio

TROFEO COMUNE DI COGOLETO
C.R. Ligure FIE - 10 aprile 1994
I prova Camp. italiano a pattuglie

Il Comitato regionale ligure della FIE ha messo in scena, a Cogoleto (GE), sulla Riviera di Ponente, la prima delle quattro prove del Campionato nazionale di marcia montana a pattuglie, in cui, per l'acquisizione del titolo, verranno sommati i tre migliori esiti.

Sulle pendici del contrafforte appenninico — dell'immediato entroterra di Cogoleto — gli organizzatori hanno scelto 18 Km di percorso (10 per gli juniores) comprendente l'ascesa del monte Sciguolo, m. 1103, battuto da un fortissimo vento di ponente. Cosa, questa, che ha dato maggior risalto alla vittoria ottenuta dal GSA Lecco, con Francesco Tondini, Luigi Invernizzi ed Ermanno Spreafico, tallonati, a sei secondi, dai «confinanti» della SEM Mandello, Attilio Longhi, Rosandro Cattaneo e Giuseppe Gaddi. Terza la SPAC Paitone di Marco Moniga, Giuseppe Ceresa e Ugo Podavini, e quarto il GAM Sarezzo con Fausto Ottelli, Sandro Belleri e Marco Archetti. Lecchese anche il successo femminile, con Laura Cesana e Maria Poletti (SEM Mandello), seguite dalle orobiche Patrizia Ravasio e Nives Gritti (UEP Nese) e dalle bresciane Nicoletta Lazzeroni e Margherita Zanardi, della SPAC Paitone.

L'oro degli juniores è stato appannaggio dei bresciani Gianluca Rossetti ed Elena Turrini, del GSA Botticino, mentre l'argento e il bronzo sono andati alle coppie «F» ed «B» dell'OSA Valmadrera, scesa in campo con la metà dei concorrenti della categoria «juniores», conquistando, meritatamente, la vetta della graduatoria societaria. Seconda la SEM Mandello, terza la SPAC Paitone, quarto il GAM Sarezzo e quinta l'ASA Calino.

3° TROFEO «ANTONELLO CARDINALE»
APE Lecco-24 aprile 1994

I prova Camp. italiano individuale

Lecco, questo «gran borgo» che, ai tempi del Manzoni, «s'incamminava a diventar città», mentre ora è divenuto addirittura Provincia, è stata teatro, grazie all'APE Lecco, del 3° trofeo «Antonello Cardinale»: giovane lecchese perito durante una scalata. Questo era il primo dei cinque confronti del Campionato italiano di marcia montana per seniores e juniores, effettuato su un tracciato di 13 Km che scollinava sul monte Melma, m. 870.

Il migliore, dei 140 maschi, è stato il bresciano Adalberto Pasina, nei panni dell'AS Cailinese, il quale, per l'inezia di due decimi, ha avuto ragione del convaligiano Silvano Marinelli, alfiere del GAM Sarezzo. Terzo il comasco Guido Perego (GEB Brivio), quarto il conterraneo Piero Negri (GEL Galbiate) e quinto Luigi Invernizzi (GSA Lecco); mentre la «primadonna» è stata la bergamasca Patrizia Ravasio (UEP Nese): sue damigelle d'onore, Laura Cesana (SEM Mandello) e Marina Rovetta, dell'AS Cailinese.

Gli juniores si sono confrontati su un itinerario di 9 Km, snodantesi fra i luoghi manzoniani dei «Promessi Sposi»: Germanedo, Acquate (casa di Lucia) e le pendici del monte Resegone, «dai molti suoi cocuzzoli in fila, che in vero lo nettamente somigliare a una sega...». Nei ragazzi s'è messo in luce il comasco Matteo Anghileri, dell'OSA Valmadrera, secondo il bresciano Marco Zanetti (AS Cailinese) e terzo il piemontese Enrico Ferrero (Villardorese); mentre nelle ragazze Roberta Rusconi, dell'OSA Valmadrera, s'è nettamente imposta su Elena Turrini (GSA Botticino), contribuendo a porre l'OSA sul primo dei 35 gradini della scala societaria, seguita da AS Cailinese, GAM Sarezzo, SEM Mandello e Dopolavoro Zegna Trivero.

2° TROFEO «ANTONELLO PEREGO»
GEB Brivio - 8 maggio 1994
II prova Camp. italiano a pattuglie

Nella festa della Mamma il GEB di Brivio — prima località comasca sull'opposta riva dell'Adda dirimpetto a Cisano Bergamasco — ha animato il 2° trofeo «Antonello Perego»: seconda delle quattro prove tricolori di marcia alpina per pattuglie maschili, coppie femminili, juniores ed amatori.

In questa zona collinare, solcata dal corso dell'Adda, gli organizzatori hanno scelto un bell'itinerario di 18 Km (11 per amatori e juniores) che transitava sul monte Canto.

Nelle pattuglie si sono messi in luce i bergamaschi G. Mario Pegurri, Giovanni Facotti e Roberto Cassera, del GS Marinelli, tallonati dai conterranei Mario Rota, Fulvio Brembilla e Sergio Ferrari (US Sedrinese); terza l'ASA Calino, con Annibale Temponi e gli esemplari fratelli Claudio e Cesare Archetti. Nelle donne l'oro è stato colto dalle orobiche Nives Gritti e Patrizia Ravasio (UEP Nese) e l'argento dalle bresciane Marina Rovetta e Mara Belleri (AS Cailinese); mentre gli juniores Gianluca Rossetti ed Elena Turrini, del GSA Botticino (BS), bissando il successo ottenuto nella prima prova, quella di Cogoleto (GE), hanno posto una seria ipotesi sulla conquista del tricolore.

Erano di scena anche gli amatori, dove, con sole 29 penalità, s'è imposta l'ASA Calino con Bernardo Faletti, al suo esordio nelle marce. Secondo il GSA Botticino con gli esperti Sergio Trivillini e Adriano Lonati, terzo il GAM Sarezzo di Giuseppe Ferrandi e Angelo Vacinaletti, quarta e quinta la SPAC Paitone che, scesa in campo con ben 30 atleti, ha primeggiato nella graduatoria societaria, davanti all'OSA Valmadrera (con 35 affiliati, di cui 20 juniores!), seguita, nell'ordine, dall'ASA Calino (con soli 8), il GSA Botticino e il GAM Sarezzo.

23° TROFEO POLISPORTIVA VILLADORESE
Villardora - 22 maggio 1994
II prova Camp. italiano individuale

Duecento marciatori della FIE sono approdati sulle rive della Dora, in Valle Susa, per prender parte alla seconda delle cinque prove tricolori, individuali, indetta dalla Polisportiva di Villardora, in provincia di Torino. Una gara di 13 Km (9 per juniores e amatori) che ha portato i concorrenti agli 800 metri di quota del Belvedere, percorrendo sentieri in pessime condizioni a causa dei recenti nubifragi abbattuti su varie zone del Piemonte. Malgrado ciò, il bresciano Giuseppe Sina, ottimo leader dell'ANA S. Vigilio, per la quisquilia di un sol decimo ha avuto la meglio sull'orobico Adriano Secomandi, dell'UEP Nese, braccato dal conterraneo Gianmario Pegurri, del GS Marinelli; quarto il piemontese Gianpiero Canova (AS Valle Oropa) e quinto il veneto Pietro Dal Broi, del GSA Possagno.

Sul primo gradino del podio femminile è salita l'orobica Nives Gritti (UEP Nese), seguita, nell'ordine, dalla lecchese Maria Poletti (SEM Mandello) e dalla torinese Gabriella Serminato, del GS Moncenisio. L'oro degli juniores maschili, invece, è stato intascato da Matteo Sacchi, portacolori dell'OSA Valmadrera, l'argento dal bresciano Simone Bolpagni (AS Cailinese) e il bronzo dal bergamasco Fabio Sabadini (GEF Dinamo); mentre, nelle ragazze, il metallo più pregiato è andato a Paola Della Bona (OSA), l'argento a Elena Turrini, del GSA Botticino, ed il bronzo a Roberta Rusconi (OSA). Serafino Panzeri, del GEL Galbiate, è stato il primo degli amatori, secondo Antonio Pinto (Villardorese), terzo Giovanni Perino (Genzianella).

Fra le associazioni la SPAC Paitone s'è imposta sulle trentadue presenze, seguita da OSA Valmadrera, UEP Nese, GEV Vicenza e ANA S. Vigilio.

Piero Gatti

Delle successive gare previste dal calendario verrà reso conto nel prossimo numero di «Escursionismo».

I programmi FIE 1994 nel Centro-Sud

**Tutti insieme
Toscana, Marche,
Lazio, Umbria, Puglia,
Abruzzo e Molise**

Il Coordinamento dell'Italia Centro-Sud della FIE ha distribuito fra le Delegazioni aderenti (Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia) i programmi delle attività 1994. In esso tutte le associazioni affiliate, per l'esattezza nove, presentano un ventaglio di proposte ampio ed accattivante che, oltre all'escursionismo vero e proprio, invoglia a praticare il ciclismo di montagna, il trekking a cavallo, lo sci di fondo.

Il programma tratta anche temi di più marcato impegno sociale, come l'inserimento nelle attività di disabili o di minori ospiti di comunità o istituti di assistenza, mentre un pressante invito è rivolto a partecipare alla «7ª Giornata nazionale dell'escursionismo», sabato 4 e domenica 5 giugno al Piano di Cascina in Abruzzo, e alla «Marcia della pace Perugia-Assisi», sabato 24 e domenica 25 settembre.

L'opuscolo è corredato di simboli grafici che distinguono le varie specialità, le modalità di partecipazione, i tempi di percorrenza, eccetera, rendendo la consultazione estremamente agevole e semplificata. La copertina, realizzata al computer da Alberto Valeri, rappresenta un tipico paesaggio appenninico, ricco di colori solari, con tanto di ochette, pecorelle e uccellini naif, mentre la fotocolor della penultima di copertina, di Bernardino Sperandio, vuole essere la versione «realistica» dello stesso paesaggio in un'ora crepuscolare. «La via si fa con l'andare...», recita un verso della didascalia tratta da Machado: un invito a sfogliare il programma, infilarsi gli scarponi e... via!

Richieste e informazioni, telefonando allo 0742/354323.

Ermanno Ercolani

**Gente in Aspromonte
insieme al WWF
per valorizzare
il nuovo parco**

In Calabria quest'anno l'associazione «Gente in Aspromonte» ha redatto un programma congiunto di escursioni con la «Sezione Aspromonte Meridionale» del Fondo Mondiale per la Natura (WWF) di Reggio Calabria.

Anche questa associazione, che è presente ed opera in città da parecchi anni, persegue gli stessi fini di «Gente in Aspromonte», cioè la valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico e culturale della montagna, nonché la tutela ambientale.

Il neo istituito Parco Nazionale dell'Aspromonte fa da filo conduttore per un programma — intitolato, appunto, «A piedi nel Parco Nazionale dell'Aspromonte» — le cui escursioni si ripromettono di approfondire direttamente dal vivo i criteri basilari della conservazione e dell'utilizzo razionale delle risorse ambientali.

Con gli amici del WWF, che si sono ispirati al paesaggista inglese Edward Lear, vengono riscoperte e percorse alcune tappe del «sentiero dell'inglese», che collega undici paesi collinari dell'Aspromonte orientale, utilizzando le case di alcune famiglie come posti tappa (con vitto e alloggio) degli escursionisti.

Nell'ambito del programma è stato istituito un «Premio fedeltà 1994», che premierà gli escursionisti più assidui nella partecipazione ad un «giro» a piedi comprendente venti itinerari, tutti percorribili nell'arco di una giornata, con diversi gradi di difficoltà, che però permettano sempre la percorrenza con la propria famiglia. Ed un premio speciale, infatti, è previsto per il gruppo familiare che avrà totalizzato il maggiore punteggio.

La premiazione avverrà in occasione del pranzo sociale di fine anno, che si svolgerà domenica 11 dicembre.

Michelangelo Riolo

Esplosione di attivismo del G.E.T. Puglia di Bari

Nuovo rifugio G.E.T. nel Salernitano

Nel numero scorso avevamo dato notizia dell'attività svolta dal Gruppo Natura Trekking di Taranto: con una qualche sorpresa, visto che la Puglia è una delle regioni più pianeggianti d'Italia. Tale sorpresa è oggi piacevolmente cresciuta con le notizie sulle numerose iniziative del Gruppo Escursionistico Trekking Puglia, di Bari, che ci sono pervenute da Riccardo Carusi, membro del Consiglio direttivo del G.E.T..

1440 presenze su un totale di 49 escursioni, alcune delle quali dedicate alle scuole (circa 300 alunni) ed una riservata ad una cooperativa per il recupero di minori a rischio, oltre 2500 presenze durante i venerdì culturali (denominati «Progetto amicizia»), soci in tutta la Puglia e, in cantiere, una delegazione in provincia di Salerno: sono tutti elementi che indicano nel Gruppo di Bari una delle associazioni più grosse ed attive di tutto il Mezzogiorno, che, con il patrocinio del Comune di Bari, ha creato una grande struttura di arrampicata libera, con ben ottocento prove di arrampicata sportiva in palestra artificiale durante la manifestazione «Expole-

vante 94», in seno alla quale il G.E.T. Puglia poteva contare su quattro punti di riferimento (pagdigione del turismo, volontariato, associazioni sportive e palestra di arrampicata).

Questi attivissimi pugliesi hanno ormai superato i confini regionali — (già si è fatto cenno alla delegazione di Salerno in gestazione) — ed hanno attrezzato a «rifugio GET» un'antica masseria, a quota di 600 metri, sulle pendici dei monti della Maddalena, nel Salernitano, mettendo a disposizione di tutti i soci F.I.E. cinquantotto posti letto modello boy-scout.

La loro voglia di montagna ha avuto comunque modo di soddisfarsi nel raduno, organizzato insieme al gruppo escursionistico di Taranto, sul monte Cornacchia (m. 1151), la più alta vetta della Puglia, nella parte meridionale dei monti della Daunia, in occasione della «7ª Giornata nazionale dell'escursionismo», domenica 5 giugno.

Redazionale

Assemblea annuale del G.A.O. di Verona nella nuova sede al forte alla Biondella

Attiva partecipazione alla vita escursionistica e sportiva

Soltanto chi ha settant'anni di storia alle spalle può dare grande importanza a formalità che nelle associazioni, tanto più quelle sportive, assumono grande rilievo.

È così che nella sua tradizione il Gruppo Alpino Operaio di Verona (medaglia d'argento della FISI) ha celebrato la sua assemblea annuale, la prima nella nuova sede nel forte alla Biondella, presente una fedele e «stagionata» rappresentanza (problema comune a tanti altri sodalizi veronesi) dei suoi 450 soci. La vicinanza del CAI e della FISI è stata simpaticamente portata da Lucchese per la sezione di Verona e dal presidente onorario della Federsci scaligera, da quarant'anni buon testimone delle vicende gaioine.

Slittati via velocemente gli aspetti organizzativi e sociali connessi alla partecipazione del GAO Verona alla vita alpinistica (è sede del comitato di coordinamento dei gruppi che curano la rete dei sentieri escursionistici veronesi) e

sportiva (da sempre fa parte della FISI, nel cui ambito organizza anche quest'anno una CIT/B e i Provinciali del Trofeo delle Regioni, e vanta con Mirka Mettifofo il titolo di campionessa italiana 1993 dame di fondo), l'attenzione si è portata con maggiore intensità al ricordo dei soci deceduti nell'anno, al fatto saliente dell'attesa consegna dei distintivi d'oro e ai programmi invernali ed estivi 93/94.

Il ricordo, in particolare modo, di Otello Bonesini (a lui saranno dedicati i campionati provinciali di fondo '94) ha fatto abbassare gli occhi a tanti gaioini, nel passato forti e temuti fondisti, che in un attimo si son visti apparire i ripetuti successi dei ragazzi di Bosi e Buonavita nelle gare dell'immediato dopoguerra.

Otello Bonesini, borgovenesiano autentico, anziché seguire i fratelli in una allestata carriera calcistica, si è presto portato sulle piste di sci, formando un fortissimo squadro-

ne «cittadino» con Nino Solati, Renata Massella, Marcello Maccadanza, Luisetto e tanti altri ancora.

Entusiasti fondisti furono, e lo sono tutt'ora, Vittorio Marangoni, Giuseppe Flaim e Tiziano Monsini, che hanno ricevuto dalle mani di Amedeo Zanatta, presidente del GAO e v. presidente Commissione nazionale «veterani» fresca stella al merito sportivo del CONI, nazionale «veterani», e dalle mani del vice presidente Guido Blasi quell'ambito distintivo d'oro — cesellato dal maestro orafo e socio, Bruno Marcon — che premia cinquant'anni di fedeltà gaioina. Un quarto riconoscimento è andato alla socia Carla Filippini, non presente in sala ma pure salutata con un caloroso applauso.

Infine il via alle cantate («GAO, te si el me sol...»), propiziate dalla presenza, quasi tutti come soci, del Coro Scalligero dell'Alpe.

Giorgio Gironi

L'uomo e la montagna: lavoro e vita in Aspromonte

Allo scopo di avventurarsi in un mondo ancora tutto da scoprire e che, talvolta, sta proprio dietro l'angolo, a portata di mano, il programma 1993 di «Gente in Aspromonte», (intitolato: «L'uomo e la montagna: lavoro e vita in Aspromonte»), ha inteso ricercare i segni del lavoro dell'uomo attraverso diciotto escursioni guidate, per mettere in evidenza come l'Aspromonte sia stato e sia tuttora, purtroppo solo in parte, luogo di fervide attività economiche e produttive.

È stato un tuffo lungo quasi un anno in un passato, non troppo lontano, attraverso luoghi che hanno conservato intatto il loro fascino e che ancora recano visibili i segni di quelle attività, un tempo fiorenti, come i frantoi, i mulini, le centrali idroelettriche, gli stabilimenti termali, le industrie siderurgiche, i telai e tanto altro ancora.

Come sempre, è stato il sentiero il protagonista principale dell'avventura, rigorosamente percorso a piedi, in armonia con l'ambiente e la natura.

Accolti calorosamente dagli Abruzzesi in uno splendido paesaggio A Ovindoli atleti di diverse regioni d'Italia ai Campionati italiani di sci della F.I.E.

Pradalunga Sci ha realizzato il sorpasso del G.S. Marinelli, vincitore dei precedenti campionati - Hanno partecipato per la prima volta atleti dell'Abruzzo e del Lazio emergendo nella gara di fondo - La fanfara della «Julia» ha aperto la manifestazione

L'Abruzzo, da molti definito l'Austria degli Appennini, ha ospitato quest'anno, per la prima volta, i Campionati italiani di sci della F.I.E., che si sono svolti il 10-11-12 marzo sulle magnifiche piste di Ovindoli, Campo Felice e Piani di Pezza.

La manifestazione si ripete ormai da moltissimi anni — (solo il Super Gigante è stato introdotto due anni fa, le altre specialità sono alla 43ª edizione il Fondo o Sci nordico, alla 32ª lo Slalom Gigante e alla 15ª edizione lo Slalom Speciale) — e sempre sulle più note e frequentate piste dell'arco alpino. Però quest'anno, non a caso, si è optato per una località appenninica del Centro Italia.

Infatti la rinata vitalità della F.I.E. nell'Italia centro sud — frutto del coordinamento tra le delegazioni regionali aderenti —, con al suo attivo un incremento delle manifestazioni escursionistiche e ambientalistiche, la richiesta di affiliazione di numerose nuove associazioni, l'aumentato numero di iscritti, hanno indotto gli organi decisionali, con sede a Genova, ad operare questa scelta.

A curare l'organizzazione è stata naturalmente la Delegazione regionale F.I.E. dell'Abruzzo: presidente Achille Fontani, vicepresidente Giampaolo Pezza, segretario Vittorio Rau, affiancati da validissimi collaboratori, che hanno assolto ai loro incarichi in maniera ineccepibile. Anche le non poche perplessità manifestate inizialmente dai componenti della Commissione sportiva nazionale sci della F.I.E. si sono dimostrate infondate, sia per l'impeccabile organizzazione trovata che per la quantità e la qualità della neve, per l'ottima ricettività alberghiera, per la bellezza del paesaggio e soprattutto per la squisita ospitalità, caratteristica della gente abruzzese.

Ad aprire la manifestazione è stata la fanfara della divisione alpina Julia, che, dopo essersi esibita in un simpaticissimo concerto nella piazzetta centrale di Ovindoli, ha accompagnato i dirigenti della F.I.E. a deporre una corona al monumento dell'Alpino, simbolo del paese. A notte i maestri della Scuola italiana sci di Ovindoli hanno effettuato una suggestiva quanto spettacolare fiaccolata dal monte Magnola.

A tarda sera, a poche ore dalla cerimonia di apertura, quando tornano in albergo, ormai tutti sono coscienti — organizzatori, atleti, accompagnatori, dirigenti nazionali e residenti — che questa edizione dei Campionati si sarebbe svolta veramente alla grande. Gioia, felicità, entusiasmo si leggono negli occhi di tutti: ed il bello deve ancora arrivare.

Giovedì 11 marzo cominciano le gare. Il termometro in paese segna al mattino -1°C: la giornata è splendida ed un sole sfiorante mette in risalto la maestosità degli anfiteatri glaciali del monte Magnola (m. 2220) che, incastonato fra i gruppi montuosi del Gran Sasso (m. 2914), del Sirente (m. 2349) e del Velino (m. 2487), rappresenta una perla delle montagne abruzzesi.

Il giorno successivo le piste di gara sono quelle di Campo Felice. La temperatura al mattino è ancora più pungente (il termometro segna -4°C) e, considerata la stagione avanzata, la cosa non è niente male. La giornata è altrettanto splendida ed anche qui, a nove chilometri da Ovindoli, impianti funiviari di prim'ordine, dotati di seggiovie triposto e quadriposto con aggancio automatico, garantiscono un servizio eccellente.

La professionalità dei tracciatori regala agli atleti ed agli organizzatori due stupendi tracciati di Slalom Speciale, paralleli l'uno all'altro; ed un gran numero di spettatori si affolla a bordo pista, soprattutto durante lo svolgimento della prima manche, per seguire da vicino la gara, mentre all'arrivo gli occhi sono puntati sui tabelloni digitali della Federazione italiana cronometristi che indicano i tempi e gli ordini di arrivo.

Sabato 12 marzo è la giornata conclusiva dei Campionati, in cui l'attenzione di tutti converge sulla gara più interessante, vale a dire lo Slalom Gigante categorie Seniores maschile e femminile.

L'incomparabile pista prescelta, la maestria dei tracciatori e la bravura degli atleti hanno fatto sì che questa gara sia stata disputata ad un altissimo livello tecnico.

La partenza è posta al terminale superiore della seggiovia Montefreddo di Ovindoli, da dove si ammira un grandioso panorama in cui si stagliano, a 360 gradi, le imponenti moli del Gran Sasso, della Maiella, del Sirente e del Velino. Appena partiti, i concorrenti gareggiano lungo un percorso che si snoda all'interno di un maestoso anfiteatro glaciale, per poi affrontare, dopo un primo cambio di pendenza, un muro estremamente impegnativo.

Non da meno sono stati gli scenari naturali che si sono presentati ai concorrenti che nei Piani di Pezza, posti sul lato nord-est del monte Velino, si sono cimentati in una avvincente gara di fondo, favorita da una neve eccezionale e dall'ottima esposizione del tracciato.

Il sabato pomeriggio si è giunti finalmente alla premiazione, che, a causa di un violento temporale, si è dovuta svolgere nell'ampio salone del locale «Il Caminetto» di Ovindoli, anziché nella caratteristica piazzetta ad anfiteatro posta al centro del paese, com'era previsto. Nella sala gremita era palpabile l'entusiasmo di tutti per la bella quanto inaspettata vacanza che l'Abruzzo è stato capace di offrire ai partecipanti. Pur nel pieno ri-



Una panoramica delle piste di sci di Campo Felice, in Abruzzo

spetto di chi è stato realmente impossibilitato a prendere parte a questi campionati, ha avuto ragione il responsabile dello sci lombardo, Ermenegildo Colnaghi, ad affermare, in una intervista rilasciata ad una emittente televisiva locale: «Ha sbagliato chi non è venuto». Prima di chiudere è infine opportuno rilevare, come ha fatto in una

sua relazione il Delegato nazionale sci della F.I.E. Enzo Martinelli, che a questi Campionati hanno partecipato, per la prima volta, atleti dell'Abruzzo e del Lazio: il G.E. Velino di Magliano de' Marsi, con 73 atleti nello sci alpino e 41 in quello nordico, lo Sci Club La Rocca di L'Aquila, con 17 fondisti, ed il G.E. Sentiero Verde di Roma,

con 9 atleti. Particolare interessante: le prove dello sci di fondo sono state disputate esclusivamente da atleti delle suddette tre associazioni.

**Achille Fontani
Giampaolo Pezza**

La Delegazione regionale abruzzese ha realizzato una videocasset-

43 associazioni hanno partecipato alle 31 gare dei Campionati regionali di sci della F.I.E.

Se la stagione sciistica 1994 era partita con uno slogan significativo — «con la F.I.E. uno sci per tutti» —, bisogna proprio riconoscere che tutti i Comitati regionali si sono veramente impegnati in tal senso, ottenendo ottimi risultati.

Nel Veneto il Comitato si è prodigato in campo promozionale divulgando pubblicazioni e locandine, ma soprattutto proponendo un calendario di 9 gare (7 giganti e 2 slalom) e rivitalizzando la partecipazione al Campionato regionale, che ha visto l'adesione di quattro nuovi sci club, portando così a 13 il totale delle associazioni affiliate per lo sci, con un incremento notevole degli atleti cartellinati e con circa 140 partecipanti per gara.

L'esito delle gare, svoltesi tutte regolarmente, (ad eccezione di uno slalom, rimandato per il maltempo, ma recuperato poi in altra data), è evidenziato dalla classifica finale per associazioni, che vede al primo posto lo Sci CAI Schio, seguito dallo Sci Club Bassa-

nesi e dallo Sci Club Chiampo.

In Lombardia 11 associazioni (di cui una nuova), con un totale di 419 cartellinati, hanno partecipato alla ormai consolidata terza edizione del circuito «Credito Bergamasco-Mc Donald Ricami», composto da 12 gare (7 giganti, 2 super giganti e 3 di fondo), che sono state presentate in veste grafica elegante con un opuscolo-calendario e numerosi altri pieghevoli.

Nonostante il calo nel numero degli atleti rispetto al 1993, dovuto in parte all'assenza dei cartellinati per il fondo, tutte le gare delle altre specialità si sono svolte regolarmente, con una partecipazione media di 190 atleti per singola gara. Anche in Lombardia, come avvenuto nel Veneto, vi è stato un recupero (di sabato) per una gara rimandata a causa del maltempo.

La classifica finale delle associazioni ha visto in testa lo Sci Club A. Marinelli, seguito dallo Sci Club Pradalunga e dallo Sci C.A.I. Canzo.

In Piemonte il Campionato regionale di sci si è articolato in 8 prove (6 slalom giganti, 1 slalom speciale e 1 supergigante), che hanno visto la partecipazione di 635 atleti cartellinati e di 16 sci club, con una media di 200 atleti per gara, per otto domeniche filate.

Il livello dei partecipanti è costantemente migliorato nelle ultime edizioni; e le gare del circuito F.I.E. sono sempre di più considerate, anche dai tesserati FIS (leggi dai seniores in su), anche perché quest'ultima, a livello regionale, non propone gare interessanti.

Le premiazioni delle singole gare sono state sempre entusiasmanti, grazie alla passione degli organizzatori, che compensa le grosse difficoltà a reperire sponsor in un momento di crisi come quello attuale.

La somma dei risultati ha assegnato il primo posto della classifica per associazioni allo Sci Club Druent; al secondo posto il Team Chieri Ski, ed al terzo posto lo Sci Club Valsangone.

In Liguria, che conta 3 associazioni affiliate allo sci, il calendario comprendeva 3 slalom giganti, sulle piste della stazione sciistica di Artesina, in Piemonte, mancando nella regione attrezzature idonee allo scopo. Uno non è stato effettuato, mentre ha riscosso buon successo il trofeo interregionale Liguria-Piemonte, disputatosi il 13 gennaio, con la partecipazione di 110 atleti.

La classifica per associazioni ha visto prevalere «I Montagnin», seguiti dallo «Sci Club Oregina» al secondo posto e dalla «Slalom Club» al terzo posto.

Per mancanza di iscritti, in nessuno dei Comitati regionali è stato possibile organizzare gare di fondo, cioè della specialità con cui, quarantadue anni fa, iniziò la lunga avventura dei campionati di sci della F.I.E. Un vero peccato.

**Enzo Martinelli
(ha collaborato Santo Tiano)**

ta che potrà essere richiesta dai soci FIE al seguente indirizzo: via Marciano 22/A, 67062 Magliano dei Marsi AQ, tel. e fax 0863/517889.

Le classifiche

La Pradalunga Sci ha sostituito quest'anno, al primo posto nella classifica per associazioni, il Gruppo Sportivo Abele Marinelli, che era in testa alla classifica dei Campionati di sci svoltisi lo scorso anno al passo del Tonale e a Ponte di Legno. Il Marinelli si è però classificato molto onorevolmente al secondo posto (319 punti contro i 391 del primo), seguito a distanza (197 punti) dal Gruppo Escursionisti Velino, il cui risultato, partecipando per la prima volta, è da ritenersi rilevante.

Seguono nell'ordine, nella classifica finale dello sci alpino: Sci Club Chieri, S.E.S.A.T., Sci Club Lancia, Sci C.A.I. Schio, Sci Club Sauze d'Oulx, Sci Club Bussoleno, Sci Club Bassanesi, Sci Club Druent, C.A.I. Sezione di Canzo, Sci Club EST, Sci Club Oregina, Sci Club Piovene, Sci Club Valsangone, Sci Club Amici Montagna di Busto Arsizio, Sci Club Sentiero Verde.

La classifica dello sci nordico vede in testa il Gruppo Escursionisti Velino, seguito da Sci Club La Rocca e Sci Club Sentiero Verde.

Diamo ora, qui di seguito, l'elenco dei primi classificati in ogni gara, nelle varie categorie di ogni specialità.

Supergigante - Aspiranti fem.: Claudia Violino (S.C. Lancia); **Aspiranti masc.:** Riccardo Ferraro (S.C. Sauze d'Oulx); **Juniors fem.:** Monica Bosio (Pradalunga Sci); **Juniors masc.:** Massimiliano Manassero (S.E.S.A.T.); **Seniores fem.:** Claudia Piccinini (Pradalunga Sci); **Seniores masc.:** Luca Conti (Pradalunga Sci); **Dame:** Graziella Carrara (G.S. Marinelli); **Amatori:** Carlo Bianchini (G.E.V. Velino); **Veterani:** Lino Berera (G.S. Marinelli); **Super 50:** Angelo Albricci (Pradalunga Sci). Totale partecipanti e classificati: 94.

Slalom Speciale - Ragazze: Marta Piscitelli (G.E.V. Velino); **Ragazzi:** Walter Mazzucchetti (Pradalunga Sci); **Aspiranti fem.:** Michela Manna (S.C. Lancia); **Aspiranti masch.:** Emanuele Torre (S.C. Lancia); **Juniors fem.:** Monica Bosio (Pradalunga Sci); **Juniors masc.:** Massimiliano Massero (S.E.S.A.T.); **Seniores fem.:** Claudia Piccinini (Pradalunga Sci); **Seniores masc.:** Alberto Pelliccioli (Pradalunga Sci); **Dame:** Graziella Carrara (G.S. Marinelli); **Amatori:** Carlo Bianchini (G.E.V. Velino); **Veterani:** Giuseppe Lanfranchi (Pradalunga Sci); **Super 50:** Angelo Albricci (Pradalunga Sci). Totale partecipanti e classificati: 64.

Slalom Gigante - Cuccioli fem.: Paola Merelli (G.S. Marinelli); **Cuccioli masc.:** Marco Bonanomi (CAI Canzo); **Ragazze:** Marta Piscitelli (G.E.V. Velino); **Ragazzi:** Simone Supplizi (G.E.V. Velino); **Aspiranti fem.:** Claudia Violino (S.C. Lancia); **Aspiranti masc.:** Nicolò Bertocchi (G.S. Marinelli); **Juniors fem.:** Monica Bosio (Pradalunga Sci); **Juniors masc.:** Massimiliano Manassero (S.E.S.A.T.); **Dame:** Anna Fabretto (G.S. Marinelli); **Amatori:** Andrea Rossi (G.S. Marinelli); **Veterani:** Antonio Bartolomeo (G.E.V. Velino); **Super 50:** Angelo Albricci (Pradalunga Sci). Totale partecipanti e classificati: 87.

Fondo - Ragazze: Anna Paola Cimini (G.E.V. Velino); **Ragazzi:** Cesilio Cimini (G.E.V. Velino); **Aspiranti fem.:** Elisabetta Cimini (G.E.V. Velino); **Aspiranti masc.:** G. Domenico Tatti (G.E.V. Velino); **Juniors masc.:** Tonino Tatti (G.E.V. Velino); **Seniores fem.:** Nunziata Boccia (G.E.V. Velino); **Seniores masc.:** Claudio Civitella (S.C. La Rocca); **Amatori:** Orazio Costrini (G.E.V. Velino); **Veterani:** Diodato Paglia (G.E.V. Velino); **Super 50:** Angelo Boccia (G.E.V. Velino). Totale partecipanti e classificati: 28.